



COMUNE DI GENOVA

N. 41

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 12 novembre 2013

### VERBALE

CDLXXXV

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO  
ALL'ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO  
COMUNALE.

#### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Buongiorno a tutti. Iniziamo questa seduta di Consiglio Comunale, oggi all'ordine del giorno abbiamo quattro mozioni e un'interpellanza, alcune sottoscritte da un solo consigliere, altre da molti e di gruppi consiliari diversi. Sono argomenti molto differenti fra di loro, ma che vanno a prendere in considerazione varie istanze cittadine con aspettative importanti, per esempio vi è un'iniziativa a sostegno della maternità che indubbiamente è attesa e crea molto interesse, come quella sulle cooperative sociali di tipo B o quella sul parco museale di villetta Di Negro e del museo Chiossone.

Prima, però, avremo la parte relativa alle interrogazioni a risposta immediata. Ne ho selezionate cinque su argomenti molto diversi caratterizzati anche dall'urgenza. Fra i 54 proposti questa mattina ve ne era uno dei consiglieri Balleari e Grillo relativo alle problematiche di via Montezovetto. Questa interrogazione è stata ritirata col consenso dei proponenti perché questa mattina in Conferenza Capigruppo si è deciso, su queste tematiche, di proporre un ordine del giorno che verrà posto in votazione a inizio seduta.

Passiamo ora alla prima interrogazione a risposta immediata che è del consigliere Pastorino”.

CDLXXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE PASTORINO, AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO AD  
ESPROPRI IN VAL POLCEVERA  
RELATIVAMENTE AL PROGETTO TERZO  
VALICO SENZA ALCUN PREAVVISO AI  
CITTADINI PROPRIETARI E AL COMUNE.

**PASTORINO (S.E.L.)**

“Premetto che parlo anche a nome dei Capigruppo Bruno, Pignone e Putti. Ancora una volta, e come al solito, sono partite delle procedure di esproprio verso ignari cittadini, in questo caso sul terzo valico, in altri tempi su altre opere fondamentali, ma la procedura è sempre la stessa, cioè arriva una notifica degli ufficiali giudiziari a cittadini che non sono minimamente stati informati e non solo, ma non sono nemmeno stati informati il Comune e i municipi che sono gli enti di prossimità preposti a rappresentare e difendere i cittadini oggetto dell'esproprio.

Indipendentemente dalla condivisione dell'opera, il Comune e il Municipio devono porsi a fianco del cittadino perché il cittadino espropriato è la parte più debole e ha di fronte come minimo una grande impresa e come massimo una multinazionale che viene nel territorio, non lo conosce, ma conosce molto bene le procedure perché dispone di studi di avvocati di grande fama e di risorse economiche inestimabili; dall'altra parte c'è un cittadino che abita nel nostro entroterra che in alcuni casi ha già dovuto sborsare 3.000 euro per andare a cercarsi un avvocato.

Io chiedo all'assessore di attivarsi. So che lo ha già fatto e gliene va dato merito, però chiedo all'assessore e a tutto il Comune di stipulare dei protocolli d'intesa con le aziende aggiudicatrici delle gare di appalto che prima di procedere ad un esproprio debbano essere avvisati i cittadini in forma bonaria, ma simultaneamente deve essere avvisato il Comune che deve farsi paladino e difensore dei cittadini coinvolti.

Io spero che non succeda più perché grandi opere in progetto ce ne sono altre, io spero che non se ne facciano più, lo sapete benissimo, ma se ci sono altre grandi opere che prevedono gli espropri, il Comune deve essere avvisato e mettersi a fianco dei cittadini”.

## **ASSESSORE BERNINI**

“Speriamo proprio che non ci siano più, anche perché avevamo già visto questo spettacolo sempre in relazione al primo lotto del terzo valico ed eravamo arrivati ad un accordo sul protocollo di comportamento che non è stato rispettato. Questo non riguarda solo la Val Polcevera, ma anche le valli del Chiaravagna, del Batesto e del Fegino e riguarda anche il Comune di Ceranesi. Non appena abbiamo avuto informazione dell'avvenuta comunicazione, il Comune di Genova, anche in accordo col Comune di Ceranesi, ha subito chiesto al Prefetto di Genova di convocare i comuni e l'azienda.

In occasione del primo lotto, il Comune e i cittadini in realtà avevano già avuto una parte di documentazione, nel senso che i cittadini l'avevano avuta addirittura sei anni fa, talvolta però non c'era lo stesso proprietario perché nel frattempo era stato venduto l'appezzamento o l'appartamento e il Comune aveva ricevuto un'indicazione di massima di quali erano i luoghi dove ci sarebbe stato l'intervento e c'era stato quindi almeno un preavviso, poi noi abbiamo chiesto che ci fosse invece un percorso in cui la tutela del cittadino era garantita dalla presenza del Comune e dall'avvio di un percorso di trattativa bonaria anziché di esproprio, anche perché io sarei meno complimentoso con queste realtà perché questa prepotenza è associata ad una grande superficialità. Se davvero fossero strutturate come dovrebbero, queste realtà dovrebbero conoscere bene i territori in cui vanno ad operare e saper distinguere fra un piccolo appezzamento di poco valore e una porzione di terreno che ha un valore per un'azienda che vi esercita un'attività produttiva.

Sono stati trattati tutti alla stessa stregua e questo significa che si è quasi considerato un fatto burocratico il rapporto con la cittadinanza. In questa sede devo dare atto al Prefetto di essere stato tempestivo nella convocazione, il giorno dopo era già convocato il COCIV insieme con i comuni che avevano richiesto la convocazione e in quella sede il COCIV ha assunto l'impegno a riproporre lo stesso percorso consolidato seguito per il primo lotto.

Lunedì il Comune di Genova ha ricevuto la prima documentazione, è lo stesso staff di persone che ha seguito i casi precedenti dove nessuno è rimasto a piedi e riteniamo di riuscire a svolgere la stessa azione di tutela anche nei confronti dei 30 casi interessati. Sono molti meno rispetto alla volta precedente, sono meno complessi e quindi non c'è motivo vero per cui si sia arrivati a questo.

Di fronte al Prefetto c'è stata l'assunzione di responsabilità da parte del COCIV e questo deve essere di monito al COCIV per sottoscrivere un impegno, anche se non dovrebbero esserci altri casi perché il tracciato in Comune di Genova è tutto coperto, ma per qualsiasi evenienza di danni legati all'attività di cantierizzazione, lavorazione, ecc., è necessario che ci sia un rapporto stretto, innanzitutto con i municipi perché sono quelli che stanno sul territorio e hanno

il contatto immediato con la popolazione, e poi con il Comune di Genova, anche per affrontare piccole cose. In alcuni punti l'occasione della presenza di una strada di cantiere può portare al rifacimento di fogne che da tempo erano in situazioni disastrose e a quel punto dare una riqualificazione ambientale, come avviene per Ca' dei Trenta.

Ma questo è possibile solo se chi opera ha una relazione stretta e continua con l'Amministrazione Comunale, con Mediterranea delle Acque se si tratta di fogne e con tutti gli altri servizi che s'incontrano sul territorio. O esiste questa disponibilità, oppure corriamo il rischio non solo di avere un danno per la città, secondo me c'è un danno economico che dovrebbe essere valutato attentamente anche da parte delle stesse aziende che operano sul territorio. Devo dire, almeno per quanto riguarda l'esperienza finora avuta per il nodo di San Benigno, che con SPEA ed Autostrade siamo partiti subito col piede giusto convocando inizialmente proprio il tavolo col Comune per vedere tutte le intercettazioni che ci saranno per i lavori in via di Francia e nel nodo di San Benigno, quindi questo ha consentito di andare ad una consegna dei lavori tranquilla, senza nessun problema perché anticipatamente studiata e rilevata anche nei particolari”.

#### **PASTORINO (S.E.L.)**

“Io ringrazio l'assessore e gli uffici che seguono queste pratiche perché abbiamo verificato che si sono attivati ed hanno bene operato. Spero che non succedano più di questi fatti perché, come diceva anche l'assessore, i cittadini si trovano in grosse difficoltà in casi del genere”.

CDLXXXVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI PANDOLFO, GRILLO E RIXI,  
AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO  
DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO AD  
AGGIORNAMENTO SULLA CONVENZIONE  
COMUNE – A.M.T. SUGLI AUSILIARI DEL  
TRAFFICO.

#### **PANDOLFO (P.D.)**

“Gli ausiliari del traffico sono, nell'equilibrio della mobilità cittadina, una risorsa, sia dal punto di vista pratico che dal punto di vista economico. Rispetto al primo garantiscono che il sistema del trasporto pubblico possa avere, come ogni sistema, un meccanismo di controllo puntuale che incrementa il presidio degli spazi che sono di mobilità e sosta dei mezzi pubblici, senza

dimenticare il lavoro che fanno a supporto della Polizia Municipale dalla quale ricevono primariamente l'attività di formazione e poi l'abilitazione alla professione stessa di ausiliario.

Sull'aspetto economico, quello degli ausiliari è un capitolo integrante dell'accordo che c'è stato tra l'azienda di trasporto pubblico locale e i sindacati che l'hanno sottoscritto nell'ambito del piano di riequilibrio dei conti del 2013. L'operazione programmata dovrebbe portare ad un risparmio ingente, si parla addirittura di un milione di euro, ricollocando i 60 dipendenti previsti dall'accordo di maggio.

Quindi rivolgo questa interrogazione alla Giunta per avere un aggiornamento sullo stato attuale della convenzione e per conoscere com'è lo stato dell'arte su questo aspetto”.

### **GRILLO (P.D.L.)**

“Rispetto all'accordo sottoscritto fra Comune e A.M.T. e alle economie previste dagli accordi citati dal collega Pandolfo, devo aggiungere che ad oggi soltanto 30 sono i lavoratori ricollocati, notizia del 12 ottobre. A.M.T. ha dichiarato che ne verranno aggiunti 18 che inizieranno il corso il 16 ottobre, data già trascorsa, e confida di arrivare entro fine anno a 60 addetti. Ora, per quanto riguarda le sanzioni, abbiamo rilevato dalla stampa che nel 2010 sono state 13.614, nel 2011 15.000, nel 2012 12.508.

Le sanzioni degli ausiliari si prevedono molto inferiori rispetto alle previsioni del 2013 che, come è stato detto, dovevano ammontare ad un milione e l'andamento risulterebbe inferiore nonostante il numero di ausiliari sia raddoppiato.

Io sono contrario al discorso sanzionatorio in generale se non è preceduto da un disegno strategico di prevenzione. Quando A.M.I.U. effettua la pulizia delle strade, mette dei preavvisi sulle vetture e questo evita anche che possa nascere il contenzioso e che A.M.I.U. possa svolgere appieno la sua funzione. Quindi io sono contrario al discorso sanzionatorio, sono invece favorevole ad un discorso di prevenzione e poi, se ci deve essere la sanzione, sia molto più dura di quella che viene oggi applicata.

Sempre ai fini del personale A.M.T., perché non valutare l'incremento dei nostri dipendenti A.M.T. quali verificatori dei titoli di viaggio? Noi sappiamo che se fosse incrementato il numero dei verificatori dei titoli di viaggio sugli autobus e sul metro, probabilmente le cifre previste potrebbero anche avere un notevole aumento”.

## **RIXI (L.N.L.)**

“Non sto a dilungarmi sul fatto che il 7 maggio un accordo tra Comune e A.M.T. aveva ipotizzato un aumento degli introiti per l’azienda di trasporto attraverso la cooptazione inizialmente di 60 dipendenti A.M.T., ricollocati entro l’anno come ausiliari del traffico, ma al momento sono la metà ed entro fine anno arriveranno forse a 45. Questa manovra sarebbe servita per recuperare, nel 2013, un milione di euro e 2,4 milioni a regime.

Il problema sembrerebbe lo scarso rendimento di questi ausiliari, almeno secondo quanto denunciato dall’azienda perché qua stiamo facendo delle ipotesi, come fa già il bilancio che prevede un incasso su delle cose del tutto ipotetiche. In realtà noi dovremmo essere contenti che diminuiscano le infrazioni in città e non dispiaciuti per il fatto che diminuiscano gli introiti.

Detto questo, un dipendente su tre ha presentato certificato medico di inidoneità per motivi fisici e psicologici. Ex autisti divenuti impieganti, ora richiesti nel nuovo ruolo di mezzi vigili per fare cassa. A.M.T. e Comune di Genova cercano una soluzione tampone anziché occuparsi dell’azienda sul piano strutturale. Il piano di risanamento dell’azienda non dovrebbe essere centrato sull’utilizzo degli ausiliari, ma su delle riforme strutturali, essendosi perso purtroppo anche il discorso di fare un’azienda unica a livello regionale. Adesso ci ritroviamo invece il problema di A.M.T. uguale a prima sostanzialmente, con meno risorse a livello regionale perché una parte sono destinate all’agenzia.

Ora, la crisi di A.M.T. che è partita molti anni fa non è stata gestita e continua a non essere gestita. Anche queste scelte di carattere aziendale che vengono fatte dai vertici dell’azienda, il Comune non ha mai cercato di gestirle né di indirizzarle in qualche maniera. Forse sarebbe il caso di iniziare a trattare questa azienda e la sua dirigenza come un’azienda in crisi, che ha causato dei grossi danni al patrimonio comunale e a tutta la città e quindi non continuare ad operare in un’ottica di tagli e di ridimensionamento del personale viaggiante, ma iniziare a mettere in discussione i vertici, cosa che in tutti questi anni non si è voluta fare e che credo che anche in questo caso dia una visione di miopia totale su quella che è la gestione di un servizio come quello degli ausiliari del traffico in capo ad A.M.T.

Al di là del fatto che queste persone fossero più o meno idonee a svolgere quel lavoro, il problema vero è: chi ha deciso questa operazione? Chi ha ipotizzato che una parte del bilancio A.M.T. venisse risanato con i soldi delle contravvenzioni erogate ai cittadini genovesi? Ci si dispiace quasi che i genovesi non vadano più sulle strisce gialle con le moto e con le macchine, altrimenti non sappiamo come chiudere il buco A.M.T.! Questa è la politica di risanamento del Comune di Genova? Se è così capiamo tante cose, anche perché le strisce gialle ogni tanto vengono spostate, così chi viaggia con un mezzo

autonomo in questa città non riesce mai a capire se è in zona di infrazione oppure no.

Allora io vorrei capire se dopo ordini del giorno votati all'unanimità in Consiglio Comunale e in Consiglio Regionale, magari A.M.T. riuscirà a mettere i tornelli alla metropolitana invece di mettere gli ausiliari del traffico a fare le multe a chi va sulle strisce gialle o comunque gestire in questo modo del tutto inconcludente le entrate dell'azienda".

## **ASSESSORE DAGNINO**

“Comincerei con una considerazione sull'intervento del consigliere Rixi. L'utilizzo degli ausiliari del traffico per la regolamentazione del traffico urbano rispetto alle zone dove passa il trasporto pubblico è iniziato nel 2006 da parte del Comune di Genova e si basa su una legge nazionale del '97. Ancora nel giugno 2011, all'interno di un accordo sindacale, era contenuta l'impostazione di aumentare il numero degli ausiliari, che fino a quella data era di 30 persone, di altre 60 unità per arrivare a una novantina di persone. Perciò questo non è legato al ragionamento contingente sulla crisi che noi gestiamo, ovviamente, quotidianamente, ma è legato all'utilizzo di una figura nuova, quella dell'ausiliario del traffico, all'interno del governo generale della mobilità cittadina, infatti tutto il nostro lavoro e quello di A.M.T. è quello di integrare l'attività di queste figure con quella della Polizia Municipale.

Anche dal punto di vista delle sanzioni, sono sanzioni che sono completamente all'interno delle tipologie della Polizia Municipale, perciò non sono assimilabili agli interventi di A.M.I.U., trattandosi di sanzioni da traffico. Indubbiamente nella gestione di quest'ultimo anno la situazione ha avuto qualche criticità. Una criticità è quella che non completamente si sono trovate le 60 unità. I dati che avete fornito sono abbastanza corretti: su 200 persone, 82 sono risultate inidonee dal punto di vista sanitario, con certificato medico e con delle verifiche successive da parte di una commissione della A.S.L., per cui sono quelle inidoneità sulle quali l'azienda ovviamente non può intervenire.

L'altro tema era quello che contemporaneamente in azienda si è applicato il contratto di solidarietà perciò molti uffici sono anche sguarniti di personale e questi due problemi si sono intrecciati e quindi in prima battuta non sono stati individuati tutti e 60. Oggi sono attivi i 30 che hanno completato il loro percorso formativo, percorso che dura una quindicina di giorni attraverso un accompagnamento, prima da parte della Polizia Municipale e poi da parte del personale di coordinamento di A.M.T. Hanno iniziato il percorso formativo altre 15 persone, perciò gradualmente si arriverà a queste 60 unità entro l'anno, come era in programma.

E' vero che rispetto alle previsioni del quadro delle risorse, le entrate da multe sono globalmente diminuite e devo dire che trovo che sia anche un

aspetto positivo questo, nel senso che la diminuzione delle entrate da multe deriva soprattutto, per quanto riguarda le aree controllate dagli ausiliari del traffico, certamente dal fatto che sicuramente ci sono molte meno auto che girano per la città, ma anche dal fatto che le persone sono educate e a maggior ragione in una situazione di crisi come quella di oggi, stanno più attente a non commettere infrazioni.

Sono in diminuzione perciò i proventi delle multe degli ausiliari del traffico, ma sono in diminuzione i proventi di tutte le multe, è un fenomeno che ha ovviamente delle luci e delle ombre. Evidentemente l'azione di controllo è anche un'azione di prevenzione. Questa azione era una delle tante all'interno del quadro di riequilibrio 2013, è solo un piccolo pezzetto, certamente non sarà rispettata pienamente la previsione, ma essendo un pezzo delle diverse azioni si riequilibra su altre azioni del piano che sono per esempio maggiori risparmi. E' perciò uno dei tasselli, non è l'unico. La figura dell'ausiliario del traffico ha un ruolo importante nella gestione della mobilità urbana e, in questo momento, è anche uno dei tasselli di questi risparmi. Per questo il piano di riequilibrio è tenuto assolutamente sotto controllo, naturalmente la situazione critica permane ed è pienamente gestita.

Noi curiamo molto l'aspetto formativo di queste figure, in coordinamento con la Polizia Municipale perché ovviamente, essendo figure professionali diverse che vanno a fare un lavoro completamente diverso e delicato, l'aspetto della formazione è maggiormente importante".

### **PANDOLFO (P.D.)**

“Ringrazio l'assessore per la risposta esauriente che credo ci offra ulteriori elementi per le decisioni delicate che saremo chiamati certamente a prendere su questo tema nelle prossime settimane e che arricchisce le informazioni già in nostro possesso”.

### **GRILLO (P.D.L.)**

“Assessore, resta però il fatto che rispetto alle previsioni in entrata sul 2013 vi è una contrazione, il che mi lascia il dubbio che le previsioni di un milione di entrate fossero state sopravvalutate o comunque finalizzate a far cassa, il che è in netto contrasto anche con il discorso della prevenzione. In tutti i casi le questioni poste da me e dai colleghi ritengo opportuno che siano riprese in sede di approfondimento del piano industriale A.M.T. che tornerà alla nostra attenzione nei prossimi giorni, considerata la drammatica situazione gestionale che già da domani ritornerà in quest'aula”.

## **RIXI (L.N.L.)**

“Io direi due cose. La prima è che non posso che essere contento che siano calate le sanzioni, sia quelle erogate dai vigili urbani, sia quelle degli ausiliari A.M.T., anche perché in questo momento di difficoltà per le famiglie credo sia anche di giudizio che se uno lascia la macchina due minuti sulle strisce gialle, ma è lì e la sposta, non gli si faccia la multa perché ci sono famiglie che non arrivano alla fine del mese e non possono pagare le multe e poi magari vedersi pignorare i beni da Equitalia. Su questo credo che l'Amministrazione dovrebbe fare molta attenzione e che le aziende pubbliche non dovrebbero più pensare di poter fare cassa con questo tipo di sanzioni.

Credo sia stato un altro errore che ha fatto la dirigenza di A.M.T. E poi, anche sul fatto che un dipendente su tre è stato considerato inidoneo, vorrei sapere chi li ha indicati, se quello che ha fatto la selezione era cieco, oppure no perché se tutti avevano il certificato medico, vorrei capire le logiche interne di quell'azienda, in che mondo parallelo si vive in quell'azienda lì. Mi piacerebbe che i vertici ci raccontassero come selezionano il personale, come cambiano la posizione ai dipendenti indipendentemente dalle capacità fisiche, dopo di che o speriamo tutti nel miracolo, oppure non saprei. Prendo atto delle dichiarazioni dell'assessore e mi auguro che in quell'azienda si usi per una volta il buon senso e non si facciano più cose di questo genere”.

## **CDLXXXVIII**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI MUSSO V. E GRILLO, AI  
SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A  
“GENOVA CAPITALE EUROPEA  
DELL'INNOVAZIONE”.**

## **MUSSO V. (LISTA E. MUSSO)**

“Devo dire che oggi avrei preferito parlare di Esselunga e capire il motivo per cui in questa città continua ad essere negata a tutti i livelli la libera concorrenza cercando sempre di favorire i soliti compagni. Ma veniamo all'argomento, che non è nuovo. Stiamo parlando di “Genova capitale europea dell'innovazione” per il 2014. La Commissione Europea ha aperto un concorso per essere nominati città europea dell'innovazione nel 2014. Confindustria e Dixet, l'associazione che raggruppa le imprese genovesi che si occupano di alta tecnologia, per mesi hanno spinto il Comune a partecipare a questo concorso che oltre a portare soldi e indotto, aprirebbe una corsia preferenziale in vista di “Genova città europea della tecnologia” nel 2021. Allora fino a un certo punto

sembrava che il Comune esitasse in questa partecipazione, dopo di che ho letto sulla stampa cittadina, ma chiedo conferma a lei, assessore, che invece il Comune ha deciso di partecipare. Quindi la mia domanda era questa, mi dica lei cosa l'Amministrazione ha deciso di fare in merito”.

### **GRILLO (P.D.L.)**

“Assessore, io ho rilevato dalla stampa cittadina che gli interventi di natura economica e finanziaria della Comunità Europea per cinque miliardi, destinati all’innovazione nelle città italiane, riguardano il periodo 2014 – 2020. Ho rilevato con molto interesse un articolo apparso su “Il sole 24 ore” dove c’è anche un sondaggio che stabilisce o comunica le priorità che i cittadini ritengono più opportune ai fini di utilizzare queste risorse finanziarie. Ad esempio migliorare la situazione del traffico e della viabilità, migliorare la sicurezza e il controllo di tutte le aree della città, migliorare la raccolta differenziata, ridurre il consumo energetico senza nuocere alle prestazioni e tante altre voci che sono elencate.

Ora, considerato ciò e soprattutto avendo rilevato anche che i progetti che verranno presentati necessitano, al fine di essere accolti, di un cofinanziamento da parte degli enti pubblici, allora mi chiedo, assessore, se il Comune, in previsione di questa facoltà che scatta dal 2014, ha in elaborazione dei progetti da presentare alla Comunità Europea e se questa materia sarà possibile approfondirla entro dicembre in Consiglio Comunale o in commissione consiliare per capire su quali progetti l'Amministrazione opera in funzione di acquisire parte dei finanziamenti stanziati da parte della Comunità Europea”.

### **ASSESSORE ODDONE**

“Per quanto riguarda il concorso di capitale europea dell’innovazione, una precisazione: questo bando è uscito a inizio ottobre 2013 e scadrà a inizio dicembre. Noi stavamo lavorando alla presentazione del nostro dossier a Bruxelles sin dalla presentazione stessa del bando, quindi mentre è corretto dire che siamo stati sollecitati a partecipare – e questo è anche segno della vivacità del sistema dell’innovazione in Genova – è un qualcosa che noi stavamo già elaborando nei nostri uffici, quindi non è corretto dire che saremmo stati spinti per mesi e che ci saremmo decisi in seguito, era una cosa già in itinere e il sistema si è dimostrato interessato e questa è una cosa molto importante perché per costruire questo dossier è fondamentale dimostrare all’Unione Europea cosa si è fatto a livello di ecosistema economico e di innovazione nella nostra città.

Noi non stiamo parlando, contrariamente a quanto diceva il consigliere Grillo, di cifre esorbitanti. L’unica città che riuscirà ad aggiudicarsi questo

concorso otterrà 500.000 euro, ma naturalmente non sono i soldi l'obiettivo, bensì l'ottenimento di un riconoscimento molto importante. Noi abbiamo deciso fin da subito di partecipare perché riteniamo non che la sfida sia facile, ma che Genova abbia le carte in regola per partecipare ad un concorso di questa natura.

Lo è in particolar modo perché negli ultimi anni si è venuto a stabilire, per grande merito del vivace settore privato, ma anche per l'azione degli enti pubblici, un ecosistema che è favorevole per l'innovazione. Questo lo vediamo in particolar modo nel processo smart city e dal fatto che Genova venga presa ad esempio a livello europeo per la governance che si è data proprio sul percorso verso la città intelligente.

I diversi punti cui faceva riferimento il consigliere Grillo sono proprio questi, sono quelli che caratterizzano la città intelligente a favore dei cittadini. Noi non stiamo parlando, quindi, di innovazione tecnologica fine se stessa, ma stiamo parlando di innovazione a favore dei cittadini che renda quindi le nostre metropoli più vivibili.

Lei parlava di cifre ben più imponenti che sono quelle relative alla nuova programmazione europea 2014 – 2020 e il cofinanziamento dei progetti è un qualcosa di molto impegnativo, ma che deve essere fatto con grande rigore per non disperdere nessuna risorsa e qui mi ricollego al fatto che avere una struttura di governance riconosciuta in Italia come la migliore, addirittura un ranking uscito a smart city exhibition poche settimane fa a Bologna ci dà in crescita dal terzo al secondo posto nella governance dietro una città decisamente più piccola come Trento.

Questi progetti sarà fondamentale averli pronti quando usciranno i bandi della Commissione Europea e noi stiamo lavorando oggi per traguardare questo percorso che non sarà a inizio 2014, sarà più avanti perché c'è sempre una sorta di inerzia a Bruxelles, ma stiamo lavorando assieme con la Regione Liguria, che è l'ente canalizzatore di questi fondi, e all'associazione Genova smart city all'interno della quale esiste un comitato tecnico – scientifico che è quello che riesce a selezionare i progetti migliori e più spendibili. A questo riguardo mi premeva dire, in conclusione, che il bando MIUR che è stato lanciato mesi orsono e molto lentamente sta cominciando a dare risultati, ha visto passare lo stadio del prefinanziamento tre progetti su quattro ai quali il Comune di Genova ha dato il proprio endorsement e quattro progetti su cinque che hanno anche ricadute su imprese genovesi. Questo semplicemente per dire che questo percorso ha una sua efficacia e tende a dare buoni risultati, quindi dobbiamo tenerlo alto in vista dei fondi europei che saranno sicuramente una delle pochissime possibilità di ottenere finanziamenti importanti per le nostre imprese”.

**MUSSO V. (LISTA E. MUSSO)**

“Sono lieta di apprendere dall’assessore che Genova ha deciso di partecipare perché al di là dell’innovazione, della città intelligente e di smart city, mi risulta anche che Genova sia un vero pilastro nell’alta tecnologia, questo non tanto in vista dei soldi di oggi, che non sono neanche tanti, ma dell’appuntamento per il 2021”.

**GRILLO (P.D.L.)**

“Assessore, non a caso io ho citato il fatto che cinque miliardi sarebbe una cifra complessiva che riguarda tutte le città italiane. Preso atto, invece, della concreta e più realistica eventuale disponibilità di 500.000 euro, anche in questo caso, a prescindere dalla cifra, sarà opportuno poi essere informati su quali progetti il nostro ente si muove di concerto con la Regione.

Ed infine devo al tempo stesso riconoscere a lei e alla Giunta che Genova, proprio nel servizio de “Il sole 24 ore”, è citata fra le città che rispetto ai bandi precedenti avrebbero per tempo attivato i meccanismi di finanziamento. Non tutte le città italiane in passato si sono attivate in funzione di utilizzare concretamente le risorse europee sui progetti emanati dalla stessa Comunità Europea, quindi prendo atto del riconoscimento di una prestigiosa testata giornalistica”.

CDLXXXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DELLA CONSIGLIERA NICOLELLA, AI SENSI  
DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A  
OFFERTE DI PROMOZIONE TURISTICA.

**NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)**

“Assessore, il mio intervento è per avere qualche informazione riguardo ai pacchetti di offerta turistica che vedono abbinare la disponibilità di un posteggio a una serie di facilitazioni sulla rete museale e sulle mostre della nostra città. Avrei bisogno di qualche chiarimento, cioè sapere dove sono collocati i posteggi, se in centro città o alle periferie, i famosi posteggi d’interscambio, e che onere ha rappresentato questo per il Comune, cioè se viene riconosciuta una tariffa a Genova parcheggi per questo servizio che va ad integrare quelli di facilitazione alberghiera e di facilitazione all’ingresso nella rete museale.

Poi volevo sapere se un'analogia iniziativa è stata pensata per integrare non tanto il posteggio quanto gli strumenti di mobilità flessibile come car sharing, bike sharing o il taxi collettivo. Questo incoraggerebbe probabilmente in maniera più decisa l'uso del trasporto pubblico e quindi favorirebbe A.M.T. che in un momento così potrebbe avere un aiuto non determinante, ma sicuramente significativo. Ho letto che per la stagione autunnale e primaverile sono previsti dei biglietti giornalieri a 4,50 euro, ne sono stati stampati 60.000 e questo costituisce un teorico introito per la rete A.M.T. estremamente importante e mi chiedevo se nell'ottica di questa iniziativa è previsto di fare dei pacchetti che coinvolgano anche in maniera più determinata la mobilità flessibile e il trasporto pubblico".

## **ASSESSORE SIBILLA**

“L'offerta di questi pacchetti turistici aggressivi, che partono da un prezzo al pubblico di 45 euro, è stata programmata per la necessità, dopo un'ottima stagione estiva, di essere anche aggressivi da un punto di vista di offerta per la famiglia e di offerta culturale, quindi questi pacchetti hanno visto lavorare assieme operatori culturali e operatori turistici inserendo a scelta, oltre alla notte in albergo, una serie di servizi. Per la famiglia i servizi sono il giro in bus col Sightseeing, l'acquario, Wow. Invece quelli che abbiamo chiamato pacchetti arte – cultura vedono il sistema museale, la mostra di Munch, il giro guidato alle botteghe storiche, al centro storico, ai palazzi dei Rolli.

Poi c'era una richiesta da parte degli operatori non esaudita in passato e c'è stata una collaborazione strettissima con l'assessore ai trasporti per dare un'accoglienza particolare, un messaggio forte che è stato quello di offrire all'interno del pacchetto il parcheggio nelle aree blu e azzurre, gratuito per chi dorme a Genova, quindi con un meccanismo tra gli albergatori e Genova parcheggi che fornisce un coupon a prenotazione avvenuta col messaggio lasciate la macchina e girate Genova come meglio credete, ma per esempio utilizzando questo biglietto 24 ore a euro 4,50 piuttosto che il 24 ore per quattro persone a 9 euro, piuttosto che il carnet di cinque biglietti, invitandoli a utilizzare al massimo questa opportunità, per esempio i nostri ascensori che permettono la vista di una Genova verticale che è unica.

Per la prima volta abbiamo intrapreso questa strada anche come area test, inserendo questo parcheggio in questi cinque pacchetti per monitorare bene il risultato e valutare per il futuro un ampliamento a queste diverse forme di mobilità che sono il car sharing e quanto lei ha citato. Su questi pacchetti verrà fatta una comunicazione attraverso last minute, tripadvisor, volare web e stampa tradizionale e quindi avremo modo di testare a fondo per poi implementare ulteriormente questo test, ma comunque il messaggio che vogliamo dare è che Genova è una città dove i parcheggi sono ovunque, quindi

uno può andare anche nel levante o nel ponente e utilizzare poi i mezzi di mobilità pubblica perché Genova è una città da visitare tranquillamente a piedi.

Con l'occasione tengo ad informare tutto il Consiglio Comunale, perché ritengo che sia una cosa assolutamente positiva per Genova, che la settimana scorsa al world trade market, che è la principale fiera mondiale del turismo, abbiamo ricevuto due premi come città, uno come destinazione crocieristica raccomandata e uno, insieme ad altre due capitali, come unica città italiana nel segmento city break che è il segmento di permanenza di tre giorni in una città che ha principalmente contenuti culturali e turistici.

Credo che il premio a Genova come unica città italiana, a fianco a Lisbona e una città belga, sia un riconoscimento importante che va nel senso della valorizzazione culturale, nel senso dell'accoglienza e colgo anche l'occasione per ringraziare la collega Dagnino che ha interagito sul fronte mobilità con rapidità ed efficacia e sicuramente questo potrà essere ulteriormente allargato come già in realtà gli alberghi fanno con il car sharing e altre formule ma che anche noi potremmo meglio comunicare con un ruolo attivo”.

#### **NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)**

“Grazie assessore, colgo l'occasione per congratularmi per i risultati raggiunti e per raccomandare che gli strumenti del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile abbiano la priorità nella programmazione anche della promozione turistica. Il sistema di mobilità genovese è un po' curioso, anche dal punto di vista della pluralità degli strumenti, ferrovie, cremagliere, ascensori, che sono assolutamente spettacolari dal punto di vista paesaggistico. Io credo che far leva sulla bellezza dei nostri luoghi e sull'ingegno dei nostri vecchi che hanno organizzato un sistema di mobilità così, possa sicuramente aumentare l'attrattività turistica e di conseguenza dare un contributo a promuovere la mobilità pubblica facendo di Genova un posto che attrae i turisti perché ci si vive bene. Credo che questo, al di là delle deleghe, sia un po' l'obiettivo di tutta l'Amministrazione e questo raccomando in tutte le scelte”.

CDXC

ESPRESSIONE DI SOLIDARIETÀ ALLA  
COMUNITÀ FILIPPINA IN MERITO AL  
DISASTRO AVVENUTO NELLE FILIPPINE A  
CAUSA DEL CICLONE CHE HA CAUSATO  
MIGLIAIA DI MORTI.

### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Tutti insieme, in Conferenza Capigruppo, abbiamo pensato di raccoglierci in un momento di vicinanza e solidarietà col popolo filippino e con l’ingente e importante comunità filippina a Genova per questa ecatombe che si è abbattuta in maniera così tremenda, devastante e assolutamente enorme nei numeri che appaiono ogni giorno sempre più gravi. Siamo dunque vicini alla popolazione filippina e alla nostra comunità filippina a Genova. Un minuto di raccoglimento”.

CDXCI

COMUNICAZIONE DEL SINDACO IN MERITO A  
NOMINA NEOASSESSORE FRACASSI.

### **SINDACO**

“Nella prima seduta utile di Consiglio Comunale, cioè oggi, do comunicazione di un fatto che è maturato la settimana scorsa. Io la settimana scorsa ho ricevuto una lettera della dottoressa Paola Dameri con la quale si rimettevano nelle mie mani le deleghe che le erano state assegnate all’atto dell’insediamento della Giunta. Questa lettera ovviamente è anche il risultato di un percorso di riflessione della dottoressa Dameri che è stato da me condiviso e che ha portato la dottoressa Dameri a ritenere, per le scelte che intendeva compiere di carattere lavorativo, di doversi dedicare totalmente all’attività di ricerca universitaria, cosa che ovviamente non aveva fatto in questo anno di lavoro intenso e difficile nell’Amministrazione Comunale.

Su questa prima parte del processo voglio sottolineare due cose. Io mi sento responsabile e solidale, sempre, nei confronti degli assessori che fanno parte della Giunta, che sono stati scelti nella maniera più rispettosa della legge, che continueranno ad essere scelti da me nelle maniere più rispettose della legge che attribuiscono al Sindaco, appunto, il diritto – dovere di individuare le persone cui affidare degli incarichi che sono oggettivamente pesanti.

Per quanto riguarda Paola Dameri, io voglio qua pubblicamente rendere atto di quanto sia consapevole dell’impegno faticoso prestato in un settore assolutamente strategico, quello dei servizi sociali, nel quale l’Amministrazione Comunale nel corso del 2012 e del 2013, con un impegno significativo da parte

dell'assessore competente, ma con l'impegno collegiale di tutta la Giunta, è riuscita a destinare nel bilancio, con questo lavoro che si è fatto sul bilancio preventivo, per quanto riguarda il 2013 anche recependo le indicazioni dell'intero Consiglio Comunale che aveva votato una mozione d'indirizzo sui servizi sociali, la stessa quantità di risorse che erano state assegnate nel 2012, anche se a bilancio preventivo mancavano sempre ovviamente alcuni milioni di euro per il raggiungimento di quel livello, ma anche quest'anno stiamo operando come Giunta perché le risorse che arrivano al settore siano sostanzialmente invariate.

Questo è un risultato politico di rilievo di cui voglio dare atto anche a Paola Dameri che aveva la responsabilità precipua. La seconda cosa di cui voglio dare pubblico riconoscimento è lo spirito di servizio, secondo me apprezzabile in un paese come il nostro e in questi momenti, che ha comunque animato Paola Dameri nell'esercizio del suo lavoro. Dopo aver consegnato nelle mie mani le deleghe, Paola Dameri si è dichiarata disponibile a collaborare per il passaggio di consegne con il nuovo assessore in modo da garantire continuità nell'azione e questo è un fatto che io apprezzo molto perché dimostra la disponibilità a lavorare per l'Amministrazione Comunale.

Tengo a sottolinearlo perché penso che nella politica la linearità e la correttezza dei rapporti interpersonali debba contare sempre di più. In questo caso, quali che siano i giudizi che poi si danno sull'operato amministrativo delle persone, questo aspetto personale io lo voglio sottolineare e per me è un motivo di grande soddisfazione e di rispetto per la persona.

Dopo di che io ho preso atto di questa scelta ed ho provveduto ad assegnare le stesse deleghe a Emanuela Fracassi che quindi fa parte dalla scorsa settimana della Giunta del Comune di Genova. Emanuela Fracassi, il cui curriculum è noto, ha un percorso professionale specifico con studi in psicologia, iscrizione all'albo, perfezionamenti in università estere, in particolare in Francia, e poi un lungo percorso nel settore del sociale e in particolare, per anni, nelle politiche organizzative del settore dei servizi sociali, per cui ha potuto acquisire, oltre all'esperienza diretta sul campo, anche un'esperienza relativa all'organizzazione di un sistema di servizi sociali e questa è una delle grandi questioni che un'Amministrazione Comunale ha di fronte.

Quindi una scelta motivata dal privilegiare dei criteri di competenza professionale, oltre che di serietà, di disponibilità a lavorare con lo spirito che caratterizza questa Amministrazione. Questo è stato quello che ho fatto la scorsa settimana e di cui volevo darvi comunicazione. Ovviamente auguro buon lavoro al nuovo assessore e mi auguro che, nella differenza dei ruoli e senza risparmiare tutte le critiche che saranno ritenute opportune da parte del Consiglio, lo spirito di collaborazione tra il Consiglio nel suo complesso e il



Musso); Putti (Movimento 5 stelle); Gioia (U.D.C.); Pignone (Lista Marco Doria); Bruno (Federazione della sinistra); Pastorino (S.E.L.).

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

CDXCIII                      MOZIONE 0048 14/03/2013 - COOPERATIVE  
SOCIALI TIPO B - ATTO PRESENTATO DA:  
GRILLO GUIDO.

Il Consiglio Comunale,

**Richiamata** la riunione di Commissione Consiliare del 6 marzo 2013 avente per oggetto: "**Cooperative sociali tipo B: appalti, selezione dei fornitori e qualità degli inserimenti lavorativi.**"

**Evidenziato** che nel corso dell'incontro ho richiamato nel merito le iniziative consiliari dal 2008 al 2011;

**Sottolineato** che in data 7 marzo 2013 ho inviato all'Assessore l'allegata nota;

**Impegna Sindaco e Giunta per i seguenti adempimenti:**

- *Riferire in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti riferiti agli Ordini del Giorno approvati nelle sedute del Consiglio Comunale ;*
- *Predisporre poi una relazione per il Consiglio Comunale in merito alla delibera del 22- 3- 2011.*

Firmato: Grillo (P.D.L.)

In data: 14.3.2013

**GRILLO (P.D.L.)**

“Nel trascorso anno e in parte rilevante di questo, la collega Lodi, con molto impegno, ha convocato oltre 40 riunioni per quanto attiene alle sue competenze come presidente di commissione, ma anche su problemi importanti come quelli trattati da questa mozione che si riferiscono ovviamente a ceti in grande difficoltà economica e quindi al mondo della cooperazione che contribuisce con l'ente ad affrontarne per quanto è possibile i problemi.

La mozione, molto sintetica, richiama una commissione consiliare del 5 marzo 2013 nel corso della quale avevo presentato tutta una serie di delibere di

iniziativa consiliare per fare un po' di cronistoria circa i provvedimenti che l'Amministrazione Comunale ha trattato in questi anni. Ovviamente nel corso di quella seduta non è stato possibile o comunque non si sono fornite le risposte alle richieste contenute nei documenti approvati da parte del Consiglio Comunale, il che mi ha indotto a presentare questa mozione che peraltro rinvia ad un ulteriore approfondimento in sede di commissione consiliare.

Partiamo dalla delibera del 13 maggio 2008 che si riferiva alle strutture operative in regime di convenzione previste a partire dal '95, l'accordo di partenariato con le cooperative e i consorzi, i progetti annualmente presentati dalla cooperative sociali e loro consorzi, poi si entrava nel merito di quanto previsto in particolare all'articolo 15 che prevedeva controllo documentale ispettivo da parte dell'Amministrazione provinciale a misurare la qualità percepita da parte dell'utenza circa i servizi offerti, per arrivare poi alla mozione del 10 gennaio 2008, presentava dal collega Pizio che evidenziava l'importanza delle imprese sociali che sostengono l'attività della nostra Amministrazione e impegnava la stessa a potenziare i servizi alla cooperazione.

C'è poi l'interrogazione del 15 giugno 2010 del collega Bruno che richiamava il nostro ente per quanto riguarda l'obiettivo di riservare una quota per le cooperative sociali di tipo B negli appalti, questo per permettere un intervento sociale non assistenziale. Per arrivare poi alle linee d'indirizzo per l'affidamento degli appalti del 22 marzo 2011 che prevedevano di stipulare apposite convenzioni con le cooperative sociali, costituire un gruppo di lavoro per la definizione della percentuale minima di inserimenti lavorativi, di acquisire il parere dell'autorità di vigilanza sui contratti pubblici e iniziative da assumere da parte delle società partecipate del Comune.

Veniamo poi alla commissione consiliare del 7 gennaio 2013 che aveva all'ordine del giorno "Aggiornamento rapporti con il terzo settore e bozza di protocollo d'intesa". Nella parte dispositiva del protocollo d'intesa era prevista la collaborazione tra la civica Amministrazione e il forum del terzo settore, basata su incontri periodici. Poi, malgrado la ristrettezza delle risorse finanziarie, l'obiettivo del Comune di Genova era quello di impegnarsi concretamente per orientare tali risorse verso i bisogni. Poi ancora: l'attività sociale verrà condotta dal Comune nell'ottica della sussidiarietà, enfatizzando il ruolo chiave svolto da tutti i soggetti del terzo settore. Poi ancora: lavoro coordinato e scadenzato tra l'assessore alle politiche sociosanitarie e il forum del terzo settore e poi altri obiettivi che i colleghi troveranno in questo protocollo d'intesa.

La commissione del 18 marzo 2013 aveva esaminato una deliberazione di Giunta che prevedeva di promuovere l'attuazione e lo sviluppo del welfare territoriale, attribuire alla conferenza dei sindaci e dei presidenti di Municipio il ruolo di cabina di regia, identificazione e quantificazione di risorse economiche e patrimoniali da assegnare ai municipi, avvio di iniziative e progetti locali

secondo le linee indicate a partire dalla ricognizione aggiornata di quanto già esistente sul territorio.

Io non ho illustrato tutti i documenti, ne ho fatta sintesi e mi auguro che il nuovo regolamento che verrà posto alla nostra attenzione preveda finalmente che gli atti approvati dal Consiglio Comunale diventino parte integrante delle delibere di Giunta e di Consiglio. Ho voluto citarle perché sulle problematiche che attengono ai ceti più deboli, così come evidenziato anche in questi anni che vedono il nostro ente dedicare risorse notevoli, per quanto possibile, alle loro esigenze ancorché non sufficienti, non è sufficiente approvare delle deliberazioni periodiche o approfondire molti temi come giustamente la collega Lodi, con oltre 40 commissioni consiliari, ha fatto in un anno, si pone l'esigenza, se vogliamo dare un senso ai lavori della commissione e del Consiglio Comunale, di capire i progetti dell'Amministrazione per ogni annualità, cioè è opportuno, per ogni annualità, capire rispetto a questi settori progetti, programmi, impegno e risorse finanziarie e con quali priorità da destinare alla gente del bisogno”.

#### **ASSESSORE ODDONE**

“La posizione della Giunta su questa mozione è favorevole. Vorrei solo ricordare un paio di cose. Giustamente il consigliere Grillo ricordava la commissione in data 6 marzo dove abbiamo affrontato la questione delle cooperative sociali di tipo B, appalti, selezione dei fornitori, qualità degli inserimenti lavorativi. Il consigliere Grillo mi aveva gentilmente interpellato per iscritto con le questioni che poc’anzi ricordava in sintesi e per quel che mi riguarda avevo già fornito la prima risposta in data 9 aprile affrontando sinteticamente i dispositivi e le risultanze di questi atti di Giunta e di Consiglio.

In particolare lei ricorderà che il 6 marzo abbiamo affrontato la questione relativa alla delibera del 2011 in cui si parlava delle percentuali degli appalti del Comune di Genova da assegnare a questo tipo di cooperative. All’epoca fornimmo tutti i dati relativi al 2012. In questo momento stiamo concludendo quest’anno, segnato anche dalle note difficoltà di approvazione del bilancio, e io ritengo che questa sua richiesta di commissione in cui affrontare in modo approfondito questa tematica sia benvenuta e lo sia nel momento in cui avremo a disposizione tutti i dati riferiti all’anno 2013 nel suo complesso.

Io suggerisco – e per l’occasione preparerò una relazione su tutte queste attività – di fare la commissione nel primo quarto del 2014, quando avremo tutte le informazioni utili e complete da fornire al Consiglio Comunale sul 2014”.

## **PADOVANI (LISTA MARCO DORIA)**

“Intanto c’è stato un grande lavoro della commissione perché l’interesse nei confronti dei problemi sociali è assolutamente bipartisan e quindi io mi associo alla richiesta di approfondimento che viene dal consigliere Grillo. In effetti c’è bisogno di un monitoraggio dell’andamento delle assegnazioni, quindi concordo con l’assessore che i dati devono essere aggiornati perché la situazione è in rapido movimento, credo però che si debba concentrare la nostra attenzione rispetto ai dispositivi di assegnazione.

Genova ha, rispetto alla costruzione dei capitolati d’appalto per le cooperative B, una certa attenzione, ha modelli di assegnazione abbastanza avanzati che quindi potrebbero essere utilizzati per incentivare i rapporti di collaborazione fra pubblica amministrazione e questo tipo d’imprese che sono molto speciali perché nel momento in cui noi acquistiamo un servizio da queste imprese, non ci limitiamo ad acquistare il servizio al costo previsto dal capitolato, ma acquistiamo a costo zero anche il servizio sociale che include decine, a volte centinaia di soggetti che altrimenti sarebbero esclusi dal mercato del lavoro garantendone la stabilizzazione, cosa che ci fa risparmiare come pubblica amministrazione decine di migliaia di euro. Quindi in questo caso non stiamo facendo gli interessi di un’impresa un po’ speciale, ma stiamo facendo gli interessi generali nel momento in cui diciamo che questo rapporto va incentivato e sviluppato.

Per quanto riguarda gli affidamenti sotto soglia, l’altra volta nella commissione citata si diceva che il Comune aveva ampiamente rispettato questa percentuale, però nel frattempo sono successe varie cose, è caduta la riserva degli appalti della ristorazione, per esempio, per cui potrebbe essere mutato il quadro. E’ vero che rispetto a quel caso specifico i vincoli sono tali perché non si può fare una discriminazione fra imprese, però è anche vero che per quanto riguarda gli appalti sotto soglia, nella misura minima del 5%, vanno assolutamente incentivati e per gli appalti sopra soglia invece bisognerebbe prevedere dei meccanismi che sono previsti dalla legge nazionale e anche dalla legge regionale che in qualche modo prevedono l’inserimento di clausole sociali nel momento in cui si costruiscono appalti anche a favore dell’inserimento lavorativo. Per il disposto combinato delle clausole sociali inserite nel codice appalti, anche per gli appalti sotto soglia e il presidio della qualità degli inserimenti lavorativi, come è successo recentemente rispetto alla gara della ristorazione, si prevede un meccanismo che riserva, in funzione della norma, l’inserimento di clausole sociali e bisogna insistere molto sulla qualità dell’inserimento e sui progetti che queste imprese producono perché se non c’è qualità degli inserimenti, non c’è tutela della stabilizzazione di questi soggetti svantaggiati, quindi credo che con i tempi opportuni sia bene tornare

sull'argomento sollevato in quella commissione perché un approfondimento è necessario nell'interesse collettivo”.

### **LODI (P.D.)**

“Esprimo a nome del partito e del gruppo il parere favorevole a questa mozione e teniamo anche a ricordare, come ha detto anche il consigliere Grillo, che rispetto al discorso delle cooperative di tipo B e al coinvolgimento rispetto all'affidamento dei servizi, era stato chiesto in una delle tante commissioni fatte che l'argomento non fosse solo a carico dell'assessore Oddone, ma fosse trasversalmente un po' a carico di tutti gli assessorati e che la Giunta venisse in qualche modo coinvolta sistematicamente su questo perché, come si è già visto in un anno e mezzo, molti appalti e assegnazioni di servizio colpiscono aree e assessorati che non hanno diretto coinvolgimento rispetto al sociale, ma che possono essere invece strumento di coinvolgimento delle cooperative e del terzo settore.

Ricordiamo anche la riflessione che si era fatta rispetto al coinvolgimento delle cooperative di tipo B che – ricordiamoci – svolgono un doppio servizio, non solo rivolto alla gestione dei servizi che vengono appaltati, ma anche un grosso lavoro sulla possibilità di reinserimento sociale di persone che in altro modo non troverebbero un riavvio di un percorso personale, quindi un doppio lavoro che viene fortemente riconosciuto ed è oggi sicuramente ancora più prezioso nel momento in cui per molte categorie svantaggiate gli interventi diretti di assistenza e di aiuto economico vengono meno, quindi la possibilità di dare, non tanto un aiuto economico, ma una borsa lavoro a queste persone, in qualche modo ci permetterebbe anche di aiutare il settore in crisi in questo momento.

Quindi non possiamo che essere favorevoli a questa mozione e a continuare il lavoro che però – ribadiamo – deve essere maggiormente trasversale di quanto lo è stato fino ad ora perché oltre al coinvolgimento dell'assessore Oddone, sarà importante il coinvolgimento dell'assessore alle politiche sociali e di tutti gli assessori che hanno in qualche modo la possibilità di partecipare attivamente alle politiche sociali del Comune di Genova”.

### **BARONI (G. MISTO)**

“Ringrazio anch'io il collega Grillo per questa mozione. Dichiarando subito il mio voto favorevole, volevo però fare due osservazioni. Secondo me su questo tema, come diceva anche il collega Padovani, bisogna che facciamo tutti quanti un passo avanti in termini di coscienza perché secondo me chi ha un po' di esperienza in questo settore capisce che molto spesso i lavori che vengono assegnati alle cooperative di tipo B sono lavori molto marginali, spesso

sottopagati, per cui parliamo di lavoro, ma parliamo di lavoro con la L maiuscola perché sul fatto che si occupino di inserimenti lavorativi di persone svantaggiate bisogna che il ragionamento sia fatto un po' più, come diceva il collega Padovani, su che tipo di stabilità e di recupero reale della persona che lavora questo produce perché molto spesso parliamo di cose a tempo determinato, di lavoretti, spesso anche dove si specula sull'aspetto economico.

Io credo che su questo tema bisogna che capiamo bene qual è il rapporto tra fare dei lavori e aiutare persone in svantaggio ad inserirsi pienamente di diritto nel mondo lavorativo perché sono due cose che non sono così scontate. Inoltre non c'è solo il pubblico e qui mi rivolgo in particolare all'assessore Oddone perché le cooperative di tipo B non vivono con gli appalti pubblici, solo in minima parte, perché molte cooperative di tipo B si avvalgono anche di tanto lavoro che proviene dalle aziende, che hanno l'obbligo di legge di inserire persone in svantaggio e di sostenere questo recupero della persona umana attraverso il lavoro.

Su questo inviterei l'assessore a fare un ragionamento anche con la Provincia in maniera molto chiara perché poi alla fine le persone che vengono segnalate provengono dalla Provincia, non dal Comune, per cui è un lavoro che va fatto in profonda armonia e con un profondo esame delle situazioni. altrimenti se uno fa una cosa e l'altro ne fa un'altra poi i risultati sono abbastanza scadenti. Invito pertanto gli assessori presenti a verificare che gli uffici provinciali preposti a questo tipo di servizio fondamentale si interfaccino quotidianamente su questo.

Mi piacerebbe anche interloquire con chi prepara le gare di appalto. Siamo rimasti ad un'epoca molto distante che non tiene conto dell'evoluzione della storia, né della crisi e della situazione, per cui continueremo a fare la gara d'appalto con il copia incolla e questo non va bene perché nel preparare una gara d'appalto gli uffici preposti dovrebbero interfacciarsi con la realtà. E' inutile che facciamo incontri con il terzo settore e tutte queste riunioni, bisogna anche che le persone che fanno quotidianamente questo lavoro siano ascoltate".

Esito della votazione della mozione n. 48/2013: approvata all'unanimità.

CDXCIV

MOZIONE 0103 18/09/2013 - ISTITUZIONE "AREA CANI" IN OGNI PARCO O GIARDINO PUBBLICO - ATTO PRESENTATO DA: BARONI MARIO, BOCCACCIO ANDREA, BURLANDO EMANUELA, CAMPORA MATTEO, DE BENEDICTIS FRANCESCO, GIOIA ALFONSO, GRILLO GUIDO, MUSSO ENRICO, MUSSO VITTORIA EMILIA, REPETTO PAOLO PIETRO, SALEMI PIETRO.

“Il Consiglio Comunale di Genova, considerato che:

- a Genova una famiglia su tre possiede almeno un cane;
- per la sua salute fisica e psichica, il cane necessita di momenti di libertà senza guinzaglio per correre, giocare, socializzare e mitigare così eventuali aggressività;
- attualmente gli spazi loro dedicati sono nettamente insufficienti ed inadeguati;
- la presenza di cani nei giardini pubblici è anche coadiuvante alla sicurezza sul territorio;
- la creazione di spazi loro dedicati è anche un incentivo alla socializzazione dei padroni, spesso anziani;
- la creazione di spazi loro dedicati eviterebbe la promiscuità coi bambini nei giardini pubblici;
- con aree dedicate ai cani, si limiterebbe la loro presenza (e la presenza delle loro deiezioni, spesso purtroppo non raccolte dai padroni), non sempre gradita a tutti, per le strade;

Ad ampliare il numero delle “area cani” nei giardini pubblici e adeguare quelle esistenti secondo le seguenti caratteristiche: l’area deve essere cintata, dotata di fontanella e cassonetto per i rifiuti e soprattutto deve avere dimensioni tali da permettere corse e giochi per parecchi cani insieme”.

Firmato: Musso V., Salemi, Musso E. (Lista E. Musso); Repetto, Gioia (U.D.C.); Grillo, Campora (P.D.L.); Baroni, De Benedictis (G. Misto); Burlando, Boccaccio (Movimento 5 stelle).

In data: 18.9.2013

### **MUSSO V. (LISTA E. MUSSO)**

“Quello delle aree cani è un problema antico, me ne occupavo già quando ero in Municipio e vedo che adesso è sempre più di attualità, lo vedo sulla stampa e lo vedo per i miei contatti con gli attuali consiglieri municipali e con gli assessori che si occupano di questo problema e di questo sono molto contenta, anche perché i cani aumentano sempre più a Genova e cerchiamo di trovare un compromesso per fare felici coloro che amano i cani e coloro che, legittimamente, non li vogliono tra i piedi.

Qui vado a trattare un problema diverso da quello della raccolta dei rifiuti che mi trova naturalmente d'accordissimo, o da altri problemi legati al randagismo o ai problemi delle associazioni per i quali esiste un ufficio comunale "Diritti degli animali", composto da cinque persone che spero si occupino anche di queste cose.

Il problema è un po' come un cane che si morde la coda, nel senso che dove ci sono gli spazi, sono comunque talmente piccoli e mal tenuti da rendere impossibile quello per cui sono creati e la gente finisce per non andare neppure dove ci sono gli spazi. Allora io ho preparato una mozione in cui faccio presenti alcuni dati: a Genova una famiglia su tre possiede almeno un cane. Per la salute fisica e psichica del cane stesso, questa necessità di momenti di libertà senza guinzaglio per correre, giocare e socializzare e mitigare così eventuali aggressività e questo mi sembra non abbia bisogno di nessuna ulteriore spiegazione.

Attualmente gli spazi loro dedicati sono altamente insufficienti ed inadeguati. Recentemente la stampa cittadina riportava una specie di censimento sulle aree cani che risultano essere dieci su tutto il territorio cittadino, leggermente favorito il ponente mentre in tutto il levante ce n'è una, non esistendo più quella di valletta Cambiaso per cui diventa improponibile che uno dalla Foce vada a far correre il cane a Quarto.

La presenza di cani nei giardini pubblici è anche coadiuvante rispetto alla sicurezza sul territorio, in questo senso: dove c'è un'area cani, quindi un andirivieni di padroni e cani, non si creano altre realtà meno felici. Questo lo vedrei applicato molto bene, per esempio ai giardini Baltimora di cui sappiamo il tipo di frequenza che hanno e vi assicuro che se ci fosse una zona cani con andirivieni di padroni e cani, sarebbe un deterrente per altre realtà sicuramente meno piacevoli.

La creazione di spazi dedicati ai cani è anche un incentivo alla socializzazione dei padroni, spesso anziani, ed eviterebbe la promiscuità con bambini nei giardini pubblici. Se si dedicassero delle aree adeguate, con un minimo di servizi quali una fontanella per l'acqua e un cassonetto per i rifiuti, i cani starebbero nel loro recinto senza essere magari liberi nel giardino accanto ai bambini.

Con aree dedicate ai cani si limiterebbe la loro presenza e la presenza delle loro deiezioni (non sempre raccolte dai padroni) per le strade. Con questa mozione impegno il Sindaco e la Giunta ad istituire un'area cani in ogni parco e giardino pubblico. Qui dico subito che forse ho chiesto cento per avere dieci, potrei anche rivedere questa impegnativa in modo più morbido. L'area però deve avere alcune caratteristiche, deve essere cintata, dotata di fontanella e cassonetto per i rifiuti e soprattutto deve avere dimensioni tali da permettere corse e giochi per parecchi cani insieme.

Anche queste regole per fare un recinto, di cui conosco bene l'esistenza perché me ne occupavo quando ero in Municipio, bisogna rivederle con un minimo di buon senso perché per esempio ricordo che allora la A.S.L. esigeva delle recinzioni alte tre metri. Ora, sono cani, non sono giraffe, per cui le cose devono essere riviste con un certo buon senso. Così come siamo anche disposti a cercare degli sponsor per realizzare i lavori necessari.

Naturalmente queste aree dovranno essere autogestite per quanto riguarda la pulizia, cioè la raccolta delle deiezioni, mentre ovviamente se c'è da potare gli alberi ci penserà A.S.Ter. come fa nel resto del giardino”.

### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Do la parola al consigliere Grillo per illustrare l'ordine del giorno n. 1”.

### **GRILLO (P.D.L.)**

“Questo ordine del giorno richiama numerose sedute di commissione, di Consiglio e audizioni con le associazioni che con passione, impegno e abnegazione si dedicano alla cura dei canili e dei gattili. Questo a testimonianza che il Consiglio Comunale dedica da tempo attenzione all'argomento, ancorché poi non conoscere i risultati concreti degli adempimenti svolti.

12 marzo 2008: realizzazione nuovo gattile in via degli Iris, 480.000 euro: non ci è dato sapere se realizzato. 13 marzo 2008: progetti per canili e gattili. 18 novembre 2008: proposta per istituire dei loculi per cani e gatti presentata dal collega Balleari. 15 dicembre 2009: progetti a programma per gli animali d'affezione. 15 dicembre 2009: notizie in merito alla gestione del canile di Monte Contessa. 17 dicembre 2009: branchi di cani rinselvatichiti che ovviamente creano danni e preoccupazioni in città. 17 dicembre 2009: ritornano le notizie sul gattile di via Copernico. Il 17 dicembre 2009 ritorna la richiesta di notizie circa la gestione del canile di Monte Contessa. Il 17 novembre 2009: prevenzione contro l'abbandono di animali. 22 dicembre 2010: criticità e notizie in merito alla gestione del canile Monte Contessa. 21 novembre 2012: proposta d'intervento finanziario per i gattili.

Ovviamente le date che i colleghi trovano in questo ordine del giorno sono tutte relative a ordini del giorno che se i colleghi vogliono posso distribuire. Rispetto a questa mozione che ha una stretta affinità con documenti approvati in passato dal Consiglio Comunale, noi chiediamo di riferire in un'apposita riunione di commissione circa la gestione del canile Monte Contessa fornendo il bilancio 2012 e quello previsionale 2013. Inoltre chiediamo di audire le associazioni di cani e gatti operanti nel territorio cittadino perché queste associazioni che si dedicano con impegno e abnegazione alla cura degli animali devono essere periodicamente audite per concertare con

loro quali progetti, programmi e risorse l'Amministrazione mette in campo annualmente per sostenere il loro sacrificio e il loro impegno”.

### **ASSESSORE GAROTTA**

“Ringrazio la consigliera Musso, gli altri firmatari e il consigliere Grillo. Noi stiamo lavorando con l'assessore Crivello su questo tema delle aree di sgambatura cani perché riteniamo che sia un tema di estrema attualità e su cui c'è bisogno di far funzionare meglio le cose. Per questo abbiamo incaricato gli uffici che stanno facendo un lavoro sulle attuali aree di sgambatura che sono 21, la media è quella di 2 – 3 per ogni Municipio e stiamo facendo un lavoro di ricognizione per capire quali aree sono effettivamente utilizzate, quali invece non sono fruite e per quali motivi.

Stiamo rilevando una situazione per cui molto spesso le aree sono state concepite in luoghi inadatti, magari su terreni scoscesi e quindi difficilmente accessibili anche ai padroni degli animali che spesso sono persone anziane. Oppure semplicemente perché sono brutte e invitano poco le persone ad andarvi. L'obiettivo, quindi, è capire quali sono quelle che stanno funzionando e cosa hanno in più rispetto a quelle che non funzionano e quanto ci costa intervenire sulle attuali aree con una infrastrutturazione minima che è quella che diceva la consigliera Musso. Penso all'acqua, al fatto che ci debba essere certamente un cestino per raccogliere i rifiuti e degli standard minimi di igiene che devono essere gli stessi dappertutto mentre purtroppo su questo tema c'è molta eterogeneità sul nostro territorio.

Quindi l'obiettivo è innanzitutto capire quali di quelle che abbiamo funzionano, su quali vogliamo investire e poi, in base al fabbisogno che acquisiremo dai municipi nelle prossime settimane, dove prevedere nuove aree cani. Naturalmente, pur condividendo l'obiettivo della mozione, di far sì che ci siano più aree cani di quelle che ci sono adesso, non possiamo impegnarci sulla richiesta di mettere un'area cani in ogni giardino e ogni parco, per cui non so se è tecnicamente possibile modificare la mozione proposta nel senso di estendere la disponibilità di aree di sgambatura, senza però impegnare noi su una cosa tecnicamente irrealizzabile.

Pensiamo poi anche a coinvolgere le associazioni animaliste perché effettivamente quello che non funziona anche nelle attuali aree, dove spesso si verifica che nel giardino c'è l'area ma i cani sono da tutt'altra parte, è anche il fatto che queste aree sono igienicamente non idonee e questo perché i padroni degli animali che le frequentano non raccolgono le deiezioni. Quindi un coinvolgimento delle associazioni nel senso di sensibilizzare chi ha un animale, ma anche a volte provare a proporre delle aree di sgambatura che offrano un servizio in più. Ad esempio c'è un'esperienza che sta provando a portare avanti il Municipio Levante che sta pensando ad un'area di sgambatura nella quale si

svolgano anche lezioni da parte di un comportamentista e quindi chi in qualche modo acquisisce un piccolo reddito da questa attività, in cambio mantiene l'area fruibile impegnandosi a mantenerla pulita.

Quindi c'è un impegno da parte nostra su questo tema e credo che se la consigliera Musso o qualcun altro vuole modificare, nel senso di estendere il numero delle aree, impegnandoci a riferire sul progetto che descrivevo prima, il parere può essere favorevole, ma se rimane così è tecnicamente irrealizzabile”.

### **MUSSO V. (LISTA E. MUSSO)**

“Come dicevo prima, in effetti sono stata un po' intransigente, ho chiesto cento per avere dieci. Sono disponibilissima a variare l'impegnativa nel senso di ampliare comunque il più possibile e, con un certo buon senso, distanziarle una dall'altra nel modo giusto e non richiedere che una persona debba fare chilometri per raggiungerle. Quindi sicuramente sono disponibile a cambiare l'impegnativa.

La formulazione potrebbe essere ad ampliare il numero delle aree cani già esistenti, che siano adeguate però. Ad esempio in villa Gruber l'area c'è ma la gente sta fuori perché l'area è improponibile, non solo dal punto di vista dell'igiene che è colpa dei padroni, ma dal punto di vista delle misure perché il cane non può neppure fare una corsa”.

### **MALATESTA (P.D.)**

“Rispetto al tema, direi che mi fa piacere la sensibilità sia della consigliera proponente che della Giunta nell'essere accogliente sul numero di aree da ampliare, ma secondo me un altro tema che potremmo portare all'analisi della commissione è quello della gestione di queste aree e di sollecitare il fatto che i padroni, attraverso comitati e un principio di autogestione e di cittadinanza attiva, abbiano una maggior cura delle stesse. Questo anche in senso propositivo, nel senso che se una delle persone che hanno a cuore il benessere degli animali intravede un'area abbandonata che potrebbe essere oggetto di una riqualificazione di questo tipo, si fa carico di sottoporla all'Amministrazione ma in senso propositivo, non come un'area che deve essere concessa dall'Amministrazione come un costo, ma in termini di benessere della città. Siccome la mozione va in quest'ottica anche il gruppo consiliare del Partito Democratico voterà a favore”.

### **ORDINE DEL GIORNO N. 1**

Il Consiglio Comunale,

**Vista la Mozione: "Istituzione Area Cani in ogni Parco o Giardino"**

**Richiamate** nel tempo le numerose audizioni delle Associazioni che con passione e sacrificio hanno cura di canili e gattili;

**Evidenziato** che il Consiglio Comunale nelle sottoelencate sedute ha approvato i sottoelencati Ordini del Giorno:

12 marzo 2008	Realizzazione nuovo gattile
13 marzo 2008	Canili e Gattili
18 novembre 2008	Loculi per cani e gatti
15 dicembre 2009	animali d'affezione
15 dicembre 2009	Gestione Canile Montecontessa
17 dicembre 2009	Branchi cani inselvatichiti
17 dicembre 2009	Gattile Via Copernico
17 dicembre 2009	Gestione canile Montecontessa
17 dicembre 2009	Prevenzione contro l'abbandono di animali
22 dicembre 2010	Criticità gestione Canile Montecontessa
21 novembre 2012	Proposta intervento finanziario per Gattili

**Impegna Sindaco e Giunta**

**per i seguenti adempimenti:**

- *Riferire in apposita riunione di Commissione circa la gestione del Canile Montecontessa fornendo il Bilancio Consuntivo 2012 e quello Previsionale 2013;*
- *Audire le Associazioni di Cani e Gatti operanti nel territorio cittadino.*

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Esito della votazione dell'ordine del giorno: approvato con 28 voti favorevoli e 1 astenuto (Putti).

Esito della votazione della mozione n. 103/ 2013: approvata all'unanimità.

CDXCV

**MOZIONE 0111 23/10/2013 - PROMOZIONE  
OFFERTA TURISTICA MUSEALE PARCO  
VILLETTA DINEGRO E MUSEO CHIOSSONE -  
ATTO PRESENTATO DA: MUSSO ENRICO,  
MUSSO VITTORIA EMILIA, SALEMI PIETRO.**

**Considerato** che il Museo Edoardo Chiossone rappresenta un'eccellenza nel panorama museale di arte orientale in Europa e il più importante in Italia;

**Visti** i dati statistici relativi ai visitatori (circa dieci visitatori paganti al giorno e circa due visite guidate alla settimana) da cui si deduce la scarsa visibilità e pubblicità dello stesso malgrado l'impegno meritevole di apprezzamento del personale che opera all'interno del museo;

**Considerato inoltre** che l'edificio che ospita il museo è ubicato all'interno del parco Villetta Dinegro, bel giardino storico dominante piazza Corvetto ricco di specie diverse di piante.

**Preso atto** della situazione di degrado, sporcizia in cui versa il parco dovuta alla mancanza di manutenzione, che origina anche problemi di sicurezza personale per i fruitori;

**Preso atto** che in una recente intervista il noto critico d'arte Philippe Daverio ha dichiarato: "...I musei oggettuali sono rari in Italia. Penso al bellissimo Museo Chiossone di Genova, affascinante per l'eccellenza della sua proposta. Non capisco però perché un popolo armato non entra e, protestando, lo occupa. E' tenuto malissimo ed è un grande peccato: Quel museo è un eccellente cadavere"

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

A ricercare attivamente sponsor disponibili a finanziare un serio programma di promozione congiunta e rilancio dell'offerta turistica museale del parco Villetta Dinegro e del Museo Edoardo Chiossone.

Firmato: Salemi, Musso E., Musso V. (Lista E. Musso)

In data: 23.10.2013

**SALEMI (LISTA E. MUSSO)**

“Come altre mozioni che abbiamo già fatto, noi partiamo sempre dal concetto che la nostra è una città affascinante perché nasconde bene, talvolta troppo bene, tante piccole cose da scoprire e valorizzare a fini culturali e turistici.

La mozione che mi accingo a presentare si occupa di uno di questi aspetti, di un'offerta che dovrebbe essere valorizzata, ossia quella del museo Chiossone e della villetta Di Negro che lo ospita. Abbiamo appreso dalla stampa di ieri che su villetta Di Negro c'è un impegno consistente del Comune che investe 800.000 euro con lavori che sono già iniziati. Do atto quindi con

soddisfazione dell'impegno dell'Amministrazione. Chiaramente i lavori non sono ancora terminati, ci sono ancora da rifare il percorso e tutta una serie di altri lavori, però almeno per quanto riguarda il sito della villetta siamo nella direzione giusta.

Rimane il discorso della valorizzazione del museo Chiossone. Non è molto noto, eppure è un'eccellenza nell'offerta di arte orientale in Europa e in Italia. Io per rendere più interessante l'argomento e ricevere una maggiore attenzione, vorrei brevemente raccontare la storia di questo museo che è stato costruito con i francobolli, questa è una delle curiosità. Fu inaugurato nel 1905 nel palazzo dell'Accademia Ligustica con 96 casse, 15.000 pezzi, donati alla sua città da Edoardo Chiossone.

Chi era Edoardo Chiossone? Gli stessi giapponesi hanno riconosciuto che lui non era un collezionista come gli altri, non faceva incetta, ma collezionò con gusto raffinato e sensibilità quegli oggetti d'arte orientale di cui fu tra i primi europei a comprendere il grande valore. Nel museo ci sono vasi, tessuti, porcellane, armi, una testimonianza di grandissimo interesse e valore di 2.000 anni di storia giapponese.

Questo nostro concittadino è per gran parte degli italiani un illustre sconosciuto e tale sarebbe forse rimasto se la filatelia non l'avesse riportato alla ribalta. Non è molto noto, ma nell'88 l'amministrazione delle poste e telegrafi dedicò il francobollo della giornata della filatelia, una manifestazione annuale che si rivolge proprio ad un personaggio o un evento significativo, a Edoardo Chiossone la cui attività preminente fu quella di incisore e disegnatore legata appunto all'emissione di francobolli che tramandano nel tempo il suo nome e il suo estro creativo.

Cosa ci faceva Edoardo Chiossone in Giappone? Anche la cinematografia Holliwoodiana, come qualcuno ricorderà, ha ripreso la storia per cui il Giappone nel 1850 decise di uscire dal suo isolazionismo e modernizzarsi. Tra le cose da modernizzare c'era anche il suo servizio postale, inesistente all'epoca: si affidavano le corrispondenze a dei barconi che scendevano i fiumi e se arrivavano, arrivavano. Servizio postale significa francobolli e francobolli significò per il Giappone chiamare uno degli incisori più famosi dell'epoca, come Edoardo Chiossone che andò in Giappone nel 1875 e non ne tornò più, ci morì nel 1898 e rivestì per due decenni e mezzo la qualifica di capo stampatore presso l'officina di stato.

Quando morì il suo testamento riportò l'intera collezione all'Accademia Ligustica di Genova che, come definì nello stesso documento, gli fu madre in arte. Ho voluto ricordare questa storia per portare l'attenzione su questo museo poco noto che vede un'attività ridotta nonostante l'impegno che i dirigenti e il personale del museo mettono. Nel 2013 sono solo 45 le visite guidate finora fatte. E' stato creato un maggiore interesse con cicli musicali perché il museo è dotato di un'eccellente sala acustica e ci sono dei saggi che musicisti del

conservatorio Paganini, ma anche del conservatorio di Piacenza e Alessandria, tengono periodicamente presso il museo Chiossone.

Quello che rende a mio parere importante il museo Chiossone è proprio la potenzialità che esso può avere. Dai dati del nostro cruscotto, abbiamo visto che semestralmente ci sono circa 4.000 giapponesi che visitano la nostra città, un numero non elevatissimo, ma significativo. E' chiaro che la conoscenza della loro arte è rivolta ad altri piuttosto che a loro, però penso che potrebbe essere di loro interesse visitare un pezzo della loro storia nella nostra città.

Nel ricercare tematiche per la mozione, credo che abbiamo poi individuato quella che sostanzialmente ci sembra la più giusta. Il museo Chiossone è un progetto artistico destinato al passato, ma anche alle future memorie e quindi è un progetto che merita l'impegno del Sindaco e della Giunta a ricercare attivamente sponsor disponibili a finanziare un serio (e con serio vogliamo intendere corposo e strategico) programma di promozione congiunta e di rilancio dell'offerta turistica e museale del parco di villetta Di Negro e del museo Edoardo Chiossone, esempi di altre cose da riscoprire nella nostra città e che possono far crescere l'interesse culturale e turistico verso Genova".

## **ASSESSORE SIBILLA**

"Intanto ringrazio il consigliere Salemi che ha cercato, anche all'interno del Consiglio Comunale, di valorizzare il nostro museo Chiossone che lo merita e che comunque è il primo museo di arte orientale a livello nazionale ed ha oggi un'affluenza di circa 16.000 visitatori, quindi comunque superiore al museo nazionale di arte orientale di Roma. Sicuramente è un patrimonio da ulteriormente valorizzare al di là di quello che il Comune sta facendo all'interno del sistema museale dove ci sono delle azioni congiunte di valorizzazione e promozione.

Cito alcune azioni che sono state fatte nel breve grazie anche alla collaborazione di Genova smart city e di Toshiba, quindi sono stati dati dei contributi di sponsorizzazione per l'installazione di impianti di illuminazione con lampade a led, sono stati cambiati 130 spot e altri lavori sui tubi al neon verranno fatti. C'è comunque un lavoro di cose non così eclatanti, ma di cambiamento continuo: sono state rifatte le tende, non so se sono già in opera, proprio per mantenere un certo tipo di livello qualitativo.

Come lavoro più importante e di sostanza, abbiamo fatto un'analisi proprio dei bisogni del museo e anche del parco circostante perché pensiamo che il sito sia un tutt'uno e un esempio ne è stato quest'estate, quando abbiamo posto un vincolo al festival della poesia di fare degli eventi all'interno di quell'area e l'integrazione tra museo e parco esterno aveva oggettivamente

funzionato e valorizzato il sito ed era stata di successo anche per il festival della poesia.

In maniera più strutturale abbiamo analizzato tutte le criticità, ma anche le potenzialità del museo e del parco. Sono stati considerati, forse per la prima volta in maniera anche integrata, gli aspetti di vegetazione, paesaggistici, manutentivi, culturali, turistici, di sicurezza e vivibilità del parco e fruibilità degli edifici e sono state anche studiate ipotesi un po' innovative di domotica, necessità di piccoli restauri, di allestimenti orientali, per svolgere un'esperienza culturale completa, dall'arte alla cultura giapponese, ma anche al teatro giapponese, ad attività didattiche per far vivere al cittadino e al turista un qualcosa di complessivo di cultura giapponese non solo relativa all'arte.

Quindi è in corso oggi la stesura di un progetto unitario, parco e museo, in ottica smart, dove sono tenuti in considerazione il miglioramento della sicurezza dei fruitori del parco, con un eventuale controllo accessi, cosa che è stata fatta anche con l'assessore Garotta, proprio per renderlo fruibile sempre anche con eventuali ampliamenti di orari, controlli flessibili da remoto dell'illuminotecnica anche nell'area esterna e valorizzazione anche dei percorsi del parco integrati con quelli del museo. Faccio un esempio: se nel parco ci fosse un'area di bonsai, ecco che c'è un collegamento che fa vivere un'esperienza emozionale complessiva.

Tutto questo è teso a proporre, anche tramite gara, un progetto di sponsorizzazione da parte di privati dove si presenta qualcosa di attualizzato, moderno, che valorizza le collezioni ma che dà anche un legame con la cultura giapponese attuale. Questo progetto sarà oggetto di gara per eventuali sponsor o mecenati ed è evidente che tutto questo ha una connotazione di promozione e di marketing, cioè studiare il progetto complessivo per valorizzarlo poi in un ambito di promozione e di marketing più allargato.

Nello stesso tempo c'è comunque a latere un'analisi più approfondita di interventi nel breve. Ripresa di alcuni contatti con l'obiettivo, per esempio, di sensibilizzare la Camera di Commercio giapponese, il centro di cultura giapponese a Roma, la fondazione per la cultura giapponese a Roma, c'è una selezione di tutte le aziende giapponesi che hanno interessi o sede in Italia che potrebbero essere parzialmente coinvolte e anche uno studio preventivo di tutte le aziende giapponesi che parteciperanno a Expo 2015.

Questo per dire che ci sono lavori a diverso livello: qualcosina che è stato fatto, qualcosa che faremo tramite questo studio per gli sponsor e anche un progetto un po' più ambizioso e complessivo che possa realmente far fare quel salto qualitativo che lei chiedeva, ferma restando invece l'ordinaria amministrazione che riguarda la segnaletica, la promozione e l'inserimento nel sistema museale".

Esito della votazione della mozione n. 111/2013: approvata all'unanimità.

CDXCVI MOZIONE 0116 30/10/2013 - INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA MATERNITÀ - ATTO PRESENTATO DA: BALLEARI STEFANO, LODI CRISTINA.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso lo Statuto del Comune di Genova ed, in particolare, l'articolo 3 comma 2 stabilisce che " il Comune agisce a sostegno della famiglia e promuove la tutela della vita, della sua qualità della salute";

Considerato che le interruzioni volontarie di gravidanza nel territorio ligure permangono sistematicamente e nettamente sopra la media nazionale;

Preso atto che i tassi di natalità in Liguria e a Genova sono ormai da molti anni i più bassi registrati in tutta Italia;

Rilevato che tra le cause del ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza vi sono anche le difficoltà sociali ed economiche che le future madri devono affrontare, specialmente in questo momento di profonda crisi come quello che stiamo attraversando;

Valutato che già in altri comuni si sono registrati esiti estremamente positivi di iniziative a sostegno della maternità che hanno proficuamente coinvolto i Consulenti ed i Centri di aiuto della Vita, pubblici e privati, tramite progetti di aiuto personalizzati;

Verificato che i dati delle interruzioni volontarie di gravidanza a Genova sono attestati da una media degli ultimi 10 anni alla cifra di circa 1900 l'anno (dati Regione Liguria - Settore Staff Affari Giuridici e Statistica di cui si allega copia);

Constatato che si potrebbe valutare una riduzione tendenziale del numero delle interruzioni volontarie di gravidanza non inferiore al 5-10% attraverso un impegno finanziario che passi necessariamente da centri pubblici e privati accreditati;

Visto che gli ottimi risultati conseguiti da altri comuni con uno stanziamento a sostegno delle madri potrebbero essere ottenuti anche a Genova tramite un funzionamento annuo che potrà essere meglio calcolato in funzione del rapporto tra popolazione residente/numero delle interruzioni di gravidanza;

Appurato che risulta necessario valorizzare il ruolo dei consulenti e centri accreditati, i quali rispettando specifici requisiti di serietà, trasparenza e capacità di elaborare e attuare i progetti di aiuto personalizzati possono contribuire a favorire questo percorso di sostegno;

#### IMPEGNA SINDACO

1. Ad adottare interventi mirati a tutela della maternità e a favore della natalità volti a sostenere socialmente ed economicamente le madri in gravidanza che, pur versando in situazione di difficoltà, scelgono comunque di non ricorrere all'interruzione di gravidanza;
2. A strutturare tali interventi tramite consulenti familiari pubblici e privati debitamente accreditati;
3. A prevedere, tra tali interventi, anche un contributo economico per collaborare a far fronte alle spese relative alle nascite.

ore pari a mille del bilancio del Bilancio

Firmato: Balleari (P.D.L.); Lodi (P.D.)

In data: 30.10.2013

### **BALLEARI (P.D.L.)**

“Io intanto, su questo documento che ho presentato insieme alla collega Lodi, vorrei fare una premessa. Trattasi di un documento analogo a quello presentato nella nostra Regione, già approvato dal Consiglio Regionale ed approvato anche dal Consiglio Comunale di La Spezia, questo per dire che non vuole avere nessuna connotazione politica, ma semplicemente essere foriero di qualcosa di positivo.

Io vorrei fare una premessa relativamente al fatto che la nostra società sta vivendo un momento molto buio dal punto di vista economico e che può influire su determinate scelte che possono essere veramente molto importanti e pesanti per quanto riguarda la vita delle famiglie, delle donne in modo particolare. Il numero degli aborti è sempre molto elevato, la nostra Regione si attesta su valori molto più elevati della media nazionale e ultimamente si è stabilito, in base a indagini svolte, che un buon numero di queste interruzioni di gravidanza viene effettuato per problemi di carattere economico.

Dal momento che non vengono più forniti i sussidi sufficienti per affrontare una maternità e soprattutto i primi mesi di vita del neonato che sono estremamente onerosi, la motivazione di questa mozione è proprio quella di voler dare una mano concreta, stabilendo una piccola quota del bilancio comunale, anche se sappiamo che ci sono difficoltà in tal senso, però sarebbe una buona notizia, soprattutto in considerazione del fatto che si parla molto della diminuzione della nostra popolazione, poter dare una mano a chi decide comunque di portare avanti una gravidanza.

Io non voglio soffermarmi più di tanto su questa mozione che mi auguro venga approvata. Cedo la parola alla collega Lodi che integrerà quello che ho detto brevemente con alcune sue riflessioni”.

### **LODI (P.D.)**

“Questa mozione fa parte di una delle mozioni che verranno presentate nelle prossime sedute ponendo all’attenzione del Consiglio Comunale e della Giunta una criticità su alcuni specifici settori dove i finanziamenti e supporti, non solo di tipo economico ma anche di natura strutturale e di intervento, vengono ad essere molto deficitari. Il sostegno alla maternità, o comunque alla decisione della donna, soprattutto in condizioni di grossa povertà, ultimamente non ha trovato risposte concrete, o perlomeno ha trovato grosse difficoltà nel darle che si sono riversate sugli operatori che si trovano a fare un front-office continuo dovendo affrontare povertà e fatica, soprattutto in momenti così importanti. Le diete latte e molti altri tipi di sostegno che sono sempre stati garantiti dal Comune di Genova, oggi come oggi sono sostegni difficili da dare a causa dei tagli che i servizi hanno avuto in questo periodo.

Quindi questa mozione ha un duplice valore, Sicuramente riporterà all'attenzione un problema importante che è il sostegno alla maternità anche nelle situazioni in cui purtroppo la povertà e la crisi possono essere un fattore di difficoltà nella decisione da prendere e potrà ricordare ancora che su questi temi, come su molti altri, sostenere la famiglia, la donna, le persone, diventa prioritario per il Comune, soprattutto in una fase in cui ci tocca constatare che il sostegno, soprattutto economico, nelle decisioni, non solo relative alla maternità, viene meno per cui questa mozione richiama anche un po' a un discorso di più ampio respiro che speriamo nel prossimo bilancio venga affrontato in maniera più sistematica”.

### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“La Segreteria Generale mi chiede di intervenire sugli emendamenti 1 e 2 a firma del consigliere Putti e altri”.

### **DE NITTO – SEGRETARIO GENERALE**

“In relazione ai due emendamenti, ritengo che l'integrazione proposta attenga a profili che sono più strettamente sanitari e quindi esulanti dalla competenza del Comune. L'emendamento 1, infatti, ipotizza un budget dedicato al supporto psicologico di quelle madri che intendono interrompere la gravidanza, a prescindere dai profili sociali che sono quelli sui quali sussiste la competenza del Comune, e quindi mi sembra che attenga a un profilo legato alla salute della donna più che a profili sociali che rientrano nella competenza del Comune, così come l'emendamento 2 che è relativo ad attività di accompagnamento psicologico nel caso ci sia una decisione di dare in adozione il neonato. A mio giudizio non c'è competenza del Comune su queste attività”.

### **PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Io non ho intenzione di entrare in contraddittorio rispetto alla legittimità, però segnalo questa cosa: al punto 2 dell'impegnativa, si dice “Strutturare tali interventi tramite consultori familiari pubblici e privati” Mi risulta che i consultori siano in mano alla A.S.L., quindi alla Regione, è la stessa cosa e mi risulta che nelle nostre ATS ci siano degli psicologi perché è vero che c'è un accordo per cui la maggioranza degli psicologi sono legati alla A.S.L., quindi alla Regione, prestati all'ATS, però all'interno di questa ci sono degli psicologi che fanno funzione di supporto sociale e io ipotizzavo, ad esempio, un coinvolgimento di questi.

E' chiaro che di per sé la prerogativa del supporto sanitario sarebbe più legata a funzioni regionali, però lo psicologo ha una funzione che non è quella

dello psichiatra, quindi non è prettamente sanitaria, è sociosanitaria e in quel senso interpretavo potesse essere una funzione legata al Comune.

Aggiungo che la mia intenzione con questi emendamenti era quella di andare a completare quello che secondo me manca in questa mozione: la visione della donna e del suo incontro con l'aspettativa della maternità secondo me andava completata perché pensare solamente a una mozione che dia delle risorse e sceglie una strada quando ce ne sono tre possibili, mi sembrava una direzione non corretta nel rispetto generale, altrimenti si finirebbe per fare le parti di quelli che Bertoli definiva i "poveri bigotti reazionari" che dovrebbero fare senza le peccatrici i loro scopi umanitari".

### **DE NITTO – SEGRETARIO GENERALE**

“In merito al testo della mozione, è vero che il secondo punto fa riferimento ai consultori familiari, però la mozione si riferisce a un'azione di sostegno sociale a chi è in stato di bisogno veicolando queste iniziative attraverso i consultori. Per quanto riguarda le altre osservazioni, concordo con il consigliere Putti sul fatto che ci sono profili sociosanitari dove non è sempre facile andare a distinguere l'aspetto sociale dall'aspetto sanitario. Peraltro, per come sono formulati gli emendamenti, ritengo di dover ravvisare una prevalenza del profilo sanitario piuttosto che di quello sociale”.

### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“A fronte della posizione assunta dalla Segreteria Generale, dichiaro inammissibili gli emendamenti 1 e 2 e do la parola per mozione d'ordine al consigliere Gioia”.

### **GIOIA (U.D.C.)**

“Ho ascoltato l'intervento del Segretario Generale sugli emendamenti e volevo aggiungere che io penso che l'emendamento non sia legittimo anche perché ipotizza un budget dedicato a un supporto psicologico senza dire da dove prendere le risorse, quindi ammesso che si voglia riformulare, dovrebbe essere compatibile con le esigenze di bilancio. Così come penso che anche la mozione debba essere riformulata da parte dei proponenti perché parla di adottare interventi non solo a sostegno della natalità, quindi dal punto di vista sociale, ma parla anche di un sostegno economico e al terzo punto parla proprio di un contributo economico per far fronte alle spese relative alle nascite.

Io penso che la mozione, così come è formulata, nonostante sia di indirizzo politico, dovrebbe meglio specificare per poterla legittimamente mettere al voto, anche perché nel momento in cui dovesse essere votata dal

Consiglio, la Giunta dovrebbe tenerne conto. Aggiungere “compatibilmente con le esigenze di bilancio” potrebbe anche far sì che la Giunta possa provvedere per la volta successiva”.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“Gli emendamenti li ho già dichiarati inammissibili. La mozione la Segreteria l’ha dichiarata ammissibile, tuttavia se vuole lei può suggerire un emendamento ai proponenti che aggiunga “compatibilmente con le esigenze di bilancio”.”

**BALLEARI (P.D.L.)**

“Nella mia illustrazione infatti non avevo parlato di impegni di cifre perché non era il momento né il luogo adatto, l’ho semplicemente considerata una linea d’indirizzo da poter applicare nell’eventualità che ci fossero le risorse. E’ una linea d’indirizzo che più che altro dovrebbe essere foriera di speranze per chi non può portare a termine una gravidanza”.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“La proposta di Gioia era quella di un completamento della frase che potesse fugare ogni dubbio”.

**BALLEARI (P.D.L.)**

“Al punto 3 dell’impegnativa, dove è scritto “a prevedere”, potremmo inserire “ove possibile, anche un contributo economico per collaborare a fronte delle spese relative alle nascite”.”

**LODI (P.D.)**

“Io sono d’accordo sull’integrazione, però ricordo che rispetto alla possibilità di avere copertura economica su queste cose, prima o poi politicamente dovremo prendere delle decisioni importanti se fare o non fare le cose perché mi pare che su questo settore, a differenza di altri, si dia sempre la possibilità di non fare le cose, quindi queste mozioni, come ho detto nella mia premessa, hanno un po’ il carattere provocatorio di cominciare a porre una serie di problemi singoli che in realtà dovrebbero essere posti ai sensi di quella delibera che abbiamo approvato all’unanimità in Consiglio Comunale in cui si diceva che alcune cose si sarebbero dovute fare e in questo momento non sappiamo se verranno fatte”.

**BARONI (G. MISTO)**

“Io concordo pienamente con quello che diceva la collega Lodi, nel senso che stiamo trattando un argomento che francamente non vedo come strumento di sterili discussioni su “ove possibile”, “modesto budget” e quant’altro. Credo che la discussione sia di fondo, tant’è vero che non mi trovo neanche d’accordo sull’impostazione che il collega Putti dava prima quando diceva che su queste cose abbiamo tre possibili scelte. Io direi che per come la penso – e credo che anche laicamente sia molto documentabile – la vita in quanto tale va difesa e sostenuta, credo sia un punto che nessuno può discutere.

C’è una legge che consente di fare certe scelte su cui io posso ovviamente non essere d’accordo, però vorrei dire in quest’aula che è una menzogna clamorosa affermare che è la stessa cosa, sono questioni drammatiche, talvolta tragiche e noi non possiamo mettere la maternità esattamente come un’opzione tra le altre. Non dimentichiamo che l’aborto, l’interruzione di gravidanza, è comunque un dramma ed è un fatto che di per sé non può essere ritenuto positivo come la nascita di un bambino e se oggi siamo a questi livelli, io mi dissocio totalmente perché questa mozione è molto semplice, è inutile che ci giriamo tanto intorno, in tante altre parti l’hanno già approvata, di fatto è già così in ogni nostra famiglia: laddove la donna è costretta per motivi non di sua scelta ma dovuti a povertà, indigenza, difficoltà psicologiche ed economiche, solitudine, va sostenuta, ma il sostegno deve essere alla vita, non alla morte”.

**PASTORINO (S.E.L.)**

“Io molto sommessamente, su un argomento difficile sul quale non sono preparato, vorrei dire che votando questa mozione automaticamente faccio una discriminazione fra donne e io non voglio dividere le donne, quindi non la voterò perché le donne che entrano in un consultorio devono essere trattate tutte allo stesso modo e se entrano in un consultorio hanno bisogno tutte di aiuto. Quindi fare una divisione per me è sbagliato e per questo non voterò la mozione”.

**RIXI (L.N.L.)**

“Io sinceramente non capisco questa divisione che vede il consigliere Pastorino. Mi sembra che questa sia una mozione di buon senso che affronta un problema che c’è e affronta uno dei fatti che stiamo vivendo nella nostra società dove comunque c’è una difficoltà anche da parte delle donne di affrontare la gravidanza di fronte a problemi economici che sono sempre più

forti nella nostra società e spesso contribuiscono a far prendere delle decisioni che magari nel profondo non sono neanche condivise e quindi si hanno delle ripercussioni in tutta la vita della persona.

Da questo punto di vista credo quindi che sia una mozione che cerca di introdurre uno dei temi che si dovrebbero introdurre in questo Consiglio Comunale nel senso di aiutare le giovani coppie e le donne che in qualche modo sono ragazze madri ad avere un supporto da parte dell'Amministrazione Comunale nella gestione pre-gravidanza e durante la gravidanza. Non riesco a capire qual è la discriminazione e condivido la posizione del consigliere Baroni che comunque ci sono anche delle scelte di fondo che toccano la sensibilità di ognuno di noi.

Ma facendo un discorso al di fuori di quelle che sono le mie sensibilità, per mettermi al di sopra della parte di singolo individuo cattolico che crede che ci siano anche dei valori al di là del relativismo culturale cui noi siamo assolutamente introdotti ormai in questo Paese, credo che fortemente i servizi sociali del Comune di Genova non possano far finta che questo problema nel nostro Paese non esista. Credo che quello dei consultori sia un problema vero e vorrei capire perché, se abbiamo deciso di stanziare più soldi sul sociale per avere le risorse per fare questo tipo di interventi, tutte le volte che si chiede di fare questi interventi, non ci sono i soldi, quindi vorrei sapere questi soldi dove cavolo vanno a finire perché ci dite sempre che dobbiamo risparmiare da altre parti per investire sul sociale e quando si chiede di investire sul sociale i soldi non ci sono. Quindi a parte i campi Rom, che abbiamo capito tutti che vanno a finire lì, vorrei sapere dove altro vanno a finire.

Quindi credo che questa mozione sia di buon senso, abbia dei valori importanti che non fanno discriminazione fra le donne ma le aiutano in un momento importante che è quello di decidere su una gravidanza che credo sia il momento che a una persona cambia fundamentalmente la vita”.

## **PEDERZOLLI (LISTA MARCO DORIA)**

“Pur condividendo l'attenzione per una fase che è quella della maternità ed anche per un tema legato alla mia generazione rispetto al fatto che ormai l'idea di poter mettere su famiglia e avere dei bambini viene sempre rimandata a causa di una precarietà lavorativa che diventa precarietà esistenziale, quindi incapacità di potersi stabilizzare, come gruppo consiliare riteniamo che gli interventi non debbano essere puntuali, ma debbano essere interventi sistemici e quindi semmai andrebbe investito maggiormente sulla prevenzione nei confronti di una gravidanza indesiderata.

Riteniamo anche che ci sia già un lavoro che il Comune fa di rete della maternità, c'è già l'assegno di maternità che in qualche modo va a tutelare le donne con un reddito particolarmente basso che decidono di proseguire con la

scelta della gravidanza. Invece pensiamo che vada difesa apertamente la 194 e in qualche modo difendiamo anche il finanziamento ai consultori pubblici. Più che mai, in un ambito del genere, va tutelata la laicità e quindi riteniamo che la mozione sia condivisibile nel suo intento, ma che l'impegnativa non lo sia".

### **PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

"Intervengo per mozione d'ordine. Ora ascoltiamo la posizione della Giunta, poi possiamo fare dichiarazione di voto?"

### **GUERELLO - PRESIDENTE**

"Sì, consigliere. La parola all'assessore Fracassi".

### **ASSESSORE FRACASSI**

"Buongiorno a tutti. Sicuramente questo tema della tutela della maternità è un tema importante, come ha detto il consigliere Balleari è già stato trattato a livello regionale, tanto che noi abbiamo un piano sociale integrato regionale che guiderà le nostre future politiche, che contiene proprio una scheda dedicata a questo tema.

Mi sembrate molto pessimisti, nel senso che in realtà esiste già un'ampia rete di servizi fornita dai servizi sociali del Comune in collaborazione con i servizi pubblici e privati che supporta la donna, la famiglia e le persone in generale nelle fasi in cui incontrano delle fragilità. E' vero che la Liguria ha un tasso alto di interruzione di gravidanza, ma è anche vero che dal '90 al 2009 le interruzioni sono passate dal 4899 a 3195, quindi probabilmente anche il lavoro di educazione sessuale nelle scuole e il lavoro dei consultori di educazione ai giovani e alle famiglie ha dato qualche risultato.

In particolare volevo dirvi quali sono i servizi che oggi abbiamo già in favore delle donne che vogliono portare avanti una maternità. Noi abbiamo dei servizi per i minori e le famiglie che hanno lo scopo di intercettare in maniera precoce le fragilità delle famiglie, che contattano il maltrattamento e l'abuso dei minori, che vanno nella direzione del recupero e del sostegno delle competenze genitoriali e verso il sostegno educativo e sociale alla famiglia e ai minori. In particolare seguiamo 7.000 minori con le loro famiglie, ma vorrei dirvi in particolare cosa facciamo proprio per questo tipo di domanda.

Innanzitutto abbiamo dei servizi integrati A.S.L. e Comune con una presa a carico integrata che cerca di intercettare la domanda all'inizio; stiamo andando alla firma di un accordo dove sono coinvolte anche le maternità degli ospedali per cercare di intercettare le donne che possono avere delle fragilità sociali. Esiste una fitta rete di collaborazione anche col privato sociale.

Domani la responsabile del servizio minori e famiglia è a fare un intervento di formazione a un centro di aiuto alla vita per i volontari dei centri finalizzato a far conoscere la rete delle proposte a sostegno delle donne che vogliono continuare la loro gravidanza.

Abbiamo degli interventi di affidamento familiare, cioè nuclei di famiglie che si prendono cura e accompagnano famiglie fragili e in particolare sono stati fatti recentemente degli inserimenti anche di ragazze minori che hanno portato avanti la gravidanza. Abbiamo un accordo con i centri di ascolto vicariali che intervengono in supporto anche economico per le famiglie che hanno bisogno. Abbiamo una rete genitore bambino dove esistono attività che vanno da interventi più forti residenziali ad interventi più leggeri di alloggi sociali che accolgono molto spesso delle donne sole con minori o in attesa di minori.

Abbiamo anche delle esperienze di affidamento familiare diurno, cioè i nuclei hanno la possibilità di essere aiutati con degli affidi diurni, quindi il bambino poi torna con la propria mamma in modo che la madre riesca a reggere la genitorialità. Infine abbiamo un sistema integrato che si chiama FIAF, in collaborazione con il terzo settore, dove educatori specializzati intervengono presso il domicilio per accompagnare la difficoltà della genitorialità.

Per quanto riguarda gli aspetti economici, giustamente la consigliera diceva che abbiamo la possibilità di erogare gli assegni di maternità che provengono da un fondo ministeriale, è un sostegno che viene dal Ministero ma che i nostri servizi aiutano la famiglia ad attivare e nel 2011 sono stati attivati 490 assegni di maternità, 549 nel 2012 e abbiamo circa 4500 nascite; ovviamente gli assegni di maternità sono per nuclei con difficoltà economiche, quindi vuol dire che più del 10% delle famiglie che hanno un bambino possono chiedere l'assegno di maternità e come vedete lo chiedono.

Infine abbiamo una nuova misura ministeriale che è la carta acquisti che è riservata a situazioni di famiglie con minori, quindi i servizi potranno attivare anche questa risorsa economica a favore di queste situazioni.

Ultima cosa: molti ATS si sono attivati con le associazioni di volontariato e con le farmacie per erogare pacchi di materiale per neonati utilizzando il materiale che non era più utilizzato dai nidi o dalle farmacie comunali, quindi gli ATS stanno anche erogando questo tipo di misura.

Alla luce di queste considerazioni, e anche alla luce di alcune considerazioni che hanno fatto i consiglieri intervenuti, io vi proporrei di adottare la mozione in questi termini. Al punto 1 propongo di cancellare "socialmente ed economicamente" perché il sostegno che noi vogliamo dare alla famiglia è un sostegno a tutto tondo, quindi diremmo "sostenere le madri in gravidanza".

Al punto 2 convengo sul fatto che i consultori familiari privati e pubblici non sono il nostro specifico, ma il nostro specifico è lavorare in rete con queste realtà, quindi propongo di sostituire il punto 2 con "A strutturare e promuovere

tali interventi all'interno della rete dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari pubblici e privati a sostegno della famiglia". In questo modo ci sono i nostri servizi, i servizi della A.S.L. e i servizi del privato sociale e con la parola sanitari intendo anche le maternità degli ospedali. Rispetto al punto 3, propongo ai consiglieri di accogliere la rimozione del punto".

**BALLEARI (P.D.L.)**

“Chiedo 10 minuti di sospensione per consultarmi con gli altri firmatari sulle proposte dell'assessore”.

dalle ore 17.08 alle ore 17.14 il Presidente sospende la seduta.

**BALLEARI (P.D.L.)**

“Ringrazio l'assessore Fracassi che oggi ci ha dato questa lectio magistralis su tutto quanto fa il Comune. Per quanto riguarda i suggerimenti, sicuramente accetto la modifica del punto 2. Per quanto riguarda il punto 1 lo lasciamo assolutamente come era perché l'impegnativa economica è quella che abbiamo richiesto e il punto 3 intendiamo mantenerlo”.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“Mi viene chiesta una nuova sospensione. Concedo cinque minuti di sospensione”.

dalle ore 17.15 alle ore 17.26 il Presidente sospende la seduta.

**ASSESSORE FRACASSI**

“Accettiamo la proposta dei consiglieri, chiedendo però di aggiungere, al punto 3, “ove possibile all'interno della disponibilità di bilancio”.”

**BALLEARI (P.D.L.)**

“Questa proposta l'avevamo già accettata precedentemente”.

**PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“Innanzitutto mi permetto di segnalare un assoluto dissenso da parte nostra rispetto alla non accettazione degli emendamenti perché sostanzialmente riprendono totalmente il testo parlando di “se possibile per il bilancio” e di un

supporto sociale. Sono stati ritenuti non idonei e ci sembra che assolutamente riprendano nella totalità i termini usati nell'impegnativa della mozione.

In merito al voto, il nostro voto non è favorevole. Il mio in particolare è un voto contrario perché la nostra intenzione era quella di portare avanti una mozione che sostenesse le donne nel momento della gravidanza, nel momento del parto, nel momento della scelta. Una scelta non è mai facile, grazie a Dio c'è una legge che permette che sia una scelta delle donne e ci sembra giusto garantire il sostegno nelle diverse opzioni che ci sono, nelle diverse possibilità che sono tutte possibilità che, sia in situazioni di difficoltà che in situazioni non di difficoltà, comportano la necessità di non sentirsi soli, di avere un confronto, di essere accompagnate e rafforzate nell'elaborazione di alcune cose, nell'elaborazione del lutto in alcuni casi, nell'elaborazione della difficoltà di consegnare un proprio figlio ad una adozione in altri casi e quindi ci sembrava importante restituire il valore della vicinanza di una comunità che riconosce la difficoltà e l'importanza di un ruolo che è quello della donna in questi casi.

Aggiungo che oggettivamente mi spiace sentire riproporre questioni di denaro in questo caso, perché noi non stiamo proponendo di accompagnare per la vita con un vitalizio le donne che fanno una scelta o ne fanno un'altra, stiamo proponendo un'unica tantum e noi abbiamo già visto cose di questo genere, abbiamo visto dei governi che hanno dato mille euro a chi faceva un figlio e poi gli stessi governi ci hanno portato in aula parlamentare a discutere se qualcuno era o meno nipote di Mubarak. Queste sono le stesse persone, noi non vogliamo più queste ipocrisie, quindi io personalmente voterò no”.

### **CARATOZZOLO (P.D.)**

“Ringrazio l'assessore che si è trovata, in questa prima uscita ufficiale, con qualcosa che sta suscitando un po' di dibattito e lei pensi, assessore, che questo argomento addirittura doveva passare qualche settimana fa con un ordine del giorno fuori sacco per il quale, come lei saprà, non c'era neanche la possibilità di intervenire, se non in dissenso. Quindi il fatto che per una questione di dinamica interna si sia arrivati poi a parlare con una mozione è positivo perché abbiamo avuto occasione intanto di conoscere lei, il suo modo di lavorare e di presentarsi al Consiglio che, mi permetta, è un inizio che speriamo si possa arricchire con ulteriori occasioni perché la “prova del fuoco” ci ha lasciati un po' frastornati, un po' sì, un po' no, sarà perché siamo un po' spigolosi come consiglieri, però le occasioni ci saranno.

Per quanto riguarda poi il merito dell'argomento, questa mozione è stata proposta in modo bipartisan perché è ritenuto un argomento particolarmente condiviso e particolarmente sentito. Peraltro è stato trattato anche in ambito regionale e in altre città per cui vorrei dire che non è particolarmente rivoluzionario o che vada a toccare corde sensibili, ma senza

cittadinanza nell'interiorità di ciascuno di noi perché è vero quello che è stato detto da tutte le parti perché qualcosa era in argomento, ma molto era anche fuori argomento perché questa mozione non va a toccare assolutamente tutto lo scibile umano, va a toccare soltanto un argomento ben specifico.

L'assessore ha detto quello che fa il Comune. A me risulta che il Comune possa fare poco in questi tempi, non per colpa propria, ma per le disponibilità che ci sono e meno male che ci sono le associazioni e i gruppi di volontariato esterni al Comune che riescono a supplire per quanto possibile alle necessità, per cui ben fa la consiglieria Lodi a dire che per adesso va bene così, ma attrezziamoci per il futuro ad impostare un qualche cosa che dia la possibilità al Comune di affrontare l'argomento.

Quindi a nome personale e a nome del gruppo, comunico l'assenso sul testo come è stato modificato”.

### **RIXI (L.N.L.)**

“Anch'io saluto il nuovo assessore della Giunta Doria. So benissimo che essendo la prima seduta di Consiglio Comunale si sono creati probabilmente anche dei fraintendimenti procedurali sulle posizioni e sulla situazione di una mozione complicata e allo stesso tempo di difficile lettura come questa. Era un argomento elaborato dal Consiglio, mi spiace che la Lista Doria non abbia capito le posizioni della Giunta quando si è espressa sulla mozione. In realtà è chiaro che un argomento del genere veniva condiviso anche dalla maggioranza, non c'è nessuna intenzione di discriminare nessuno, ma solo di far qualcosa per qualcuno e credo che quando c'è bisogno di aiutare delle persone dobbiamo essere tutti dalla stessa parte. Per questo siamo assolutamente favorevoli alla mozione”.

### **SALEMI (LISTA E. MUSSO)**

“Io onestamente non capisco come talvolta possano le singole parole dividerci così profondamente su temi che poi alla fine si finiscono per condividere nel vero merito. Mi chiedo se per caso qualche maleficio ogni tanto ci colga a qualunque livello istituzionale e politico generando l'impossibilità di comprendersi e di voler, pure nelle differenze evidenti che i dibattiti dimostrano, costruire quel mondo migliore che le nuove generazioni meritano.

Io non voglio allargare troppo il tiro perché sarebbe quasi banale ricordare che in questo Paese, quando si parla di natalità, è stata riconosciuta a livello universale l'eccessiva riduzione delle nascite. Nemmeno voglio mettere in alcun dubbio la libertà di scegliere, quello rimane un discorso di carattere individuale, personale, però mi sembrava che questa, pur migliorabile mozione avesse il merito di sottolineare che questa difficile scelta deve essere

veramente libera e che per essere veramente libera non deve essere basata su aspetti di difficoltà sociale ed economica che influiscono sulla scelta stessa ed è per questo motivo che voteremo convintamente la mozione”.

**PEDERZOLLI (LISTA MARCO DORIA)**

“Presidente, potrebbe leggere l’impegnativa così come modificata?”.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“Certo, è quello che stavo facendo prima di dare la parola a Caratozzolo. Secondo me rimane: “Impegna il Sindaco ad adottare interventi mirati a tutela della maternità e a favore della natalità, volti a sostenere socialmente ed economicamente le madri in gravidanza che, pur versando in situazione di difficoltà, scelgono comunque di non ricorrere all’interruzione di gravidanza; a strutturare e promuovere tali interventi all’interno della rete dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari pubblici e privati a sostegno della famiglia; a prevedere, tra tali interventi, ove possibile nella disponibilità di bilancio, anche un contributo economico per collaborare a far fronte alle spese relative alle nascite”.

Va bene così? Allora questo è il testo”.

**PEDERZOLLI (LISTA MARCO DORIA)**

“Come gruppo consiliare condividevamo appieno l’analisi fatta dall’assessore competente, esaustiva su quello che già c’è e che il Comune fa. Siamo invece contrari al mantenimento dei punti 1 e 3 esattamente come sono, quindi all’idea di un intervento puntuale a favore della maternità perché il problema non può essere risolto con un intervento puntuale ma con delle politiche sul lavoro, sul welfare e sulla conciliazione degli orari del lavoro di un altro tipo. In più ribadiamo la libera scelta di chi decide di abortire che sembra essere oscurata dal testo, quindi il nostro voto sarà contrario”.

**DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

“La mia è una mozione d’ordine perché mi è sembrato di sentire, nella lettura del nuovo testo, la parola “sanitario”. Siccome i nostri emendamenti sono stati cancellati perché riguardavano il trattamento sanitario, mi chiedevo se questo testo non sia anch’esso improponibile”.

### **DE NITTO – SEGRETARIO GENERALE**

“La modifica è proponibile in quanto il parere che era stato dato sui vostri emendamenti non nega che possa esserci un’integrazione di tipo sociosanitario. Quello che a mio giudizio non poteva essere accolto, è che il Comune non può destinare risorse o intraprendere iniziative in attività che sono sanitarie”.

### **DE BENEDICTIS (G. MISTO)**

“Io intanto annuncio che voterò convintamente a favore delle mozione, però volevo dedicare una parola alla giovane consigliera Marianna Pederzoli. Hai detto che si oscura la libertà di abortire con questa mozione. Non sai quello che dici; io ti auguro nella tua vita di diventare mamma perché i figli sono la cosa più bella al mondo, ricordatelo, non puoi dire queste cose. Tu hai detto “oscurare la libertà di abortire”, non va bene ragazzina!”. ... INTERRUZIONI ...

### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Cerchiamo di conservare la calma, consiglieri, richiamerei tutti a toni più moderati, senza personalismi, a volare un po’ più alti rispetto ai diritti di tutti e anche a non minacciare cause. Ognuno può fare qualunque tipo di causa, come anche i funzionari, però non relativamente al lavoro svolto nella correttezza”.

### **PASTORINO (S.E.L.)**

“Presidente, per rispetto delle donne e in particolare di Marianna Pederzoli, le cedo volentieri la parola. Mi scuso a nome di tutta la categoria maschile per il comportamento non certo urbano che ha tenuto il consigliere che mi ha preceduto”.

### **PEDERZOLLI (LISTA MARCO DORIA)**

“Presidente, io sono serenissima. Mi spiace solo perché in questa frase si è mischiato un atteggiamento paternalistico imbarazzante, in cui mi è stato dato della ragazzina e non della collega, e anche un atteggiamento di basso livello, con critiche che non credevo fossero possibili in quest’aula, quindi in qualche modo mi fa solo pena il consigliere”.

### **CAMPORA (P.D.L.)**

“Intanto direi che l’assessore ha iniziato bene, d’altra parte la poltrona su cui è seduta è una poltrona che storicamente scotta molto. L’inizio non è stato effettivamente dei migliori nel senso che in un primo momento lei ha espresso un’opinione sulla mozione, poi in qualche maniera l’ha cambiata nel corso della sospensione. Ne sono contento e mi dispiace che poi su un tema così importante si creino delle tensioni a mio avviso non adatte all’argomento.

Ribadisco che questo argomento che è stato portato all’attenzione del Consiglio Comunale da parte della consigliera Lodi e del consigliere Balleari, è un argomento importante che non esclude, ma viene portato in una certa maniera, secondo quella che è la sensibilità dei due consiglieri e nel rispetto di quella degli altri, però non è un documento che vuole escludere qualcos’altro, nel senso che se ci fossero consiglieri che vogliono presentare documenti simili visti da un altro punto di vista, potrebbero tranquillamente presentarli.

Anche su questo argomento ovviamente si denota ulteriormente un fatto: che in qualche maniera, anche su temi come questi, che è vero che sono temi etici dove ognuno ha la sua sensibilità, si nota che su ogni questione che viene affrontata qui dentro da questa maggioranza, questa maggioranza arriva sempre sostanzialmente divisa, cioè ci sono gruppi, come la Lista Doria, che sono sostanzialmente corpi estranei in questa maggioranza, al di là di questa occasione e credo che questo comporti una debolezza per il Comune di Genova, per il Sindaco e l’incapacità che vediamo spesso di prendere decisioni.

Da fatti come questi io traggo la conclusione che spesso si ha incapacità di prendere decisioni perché questa è una maggioranza eterogenea che non la pensa allo stesso modo su nulla sostanzialmente. Lo dico ai colleghi di maggioranza: se vogliamo fare il bene della città, dovete trovare maggiore coesione perché andare avanti così a mio avviso non è possibile. In ogni caso sulla mozione ovviamente il voto è di sostegno”.

### **PASTORINO (S.E.L.)**

“Io prima di tutto rivolgo un inno alla diversità, alla diversità di genere, alla diversità di pensiero, alla diversità di azione e di opere. Questa mozione è evidentemente strumentale, è una mozione che vuole premiare delle donne e metterne da una parte altre che sono nella stessa difficoltà, quindi non ho dubbi a votare contro. Ricordo che in questo momento stiamo assistendo a una nuova maggioranza che è rappresentata anche al Governo, una maggioranza di larghe intese. Auguri! Io non posso fare altro che stare ancora in questo scranno a difendere certi valori e certe lotte che il consigliere Campora definiva antiche, antistoriche. Non è vero, sono lotte, idee e sensibilità politiche che hanno diritto di stare in quest’aula come le vostre. Auguri alla nuova maggioranza!”.

Esito della votazione della mozione n. 116/2013: approvata con 21 voti favorevoli e 14 contrari (Lista Marco Doria; Movimento 5 stelle; Federazione della sinistra; S.E.L.).

CDXCVII INTERPELLANZA 0020 07/02/2013 -  
DETERIORAMENTO SCALINATA DI VIA  
ROBINO - ATTO PRESENTATO DA: BRUNO  
ANTONIO CARMELO.

Il sottoscritto consigliere, premesso che:

- o la scalinata che conduce ai civici 35B, 35C, 39A, 41, 41A di via Robino giace in condizioni di grave deterioramento e quindi un pericolo per l'incolumità dei fruitori;
- o tale scalinata è utilizzata anche da molti abitanti della media via Robino, di via R. Zena, di via Gribodo e di alcuni civici di viale Bracelli, costituendo a tutti gli effetti una strada di pubblica utilità;

tenuto conto che

- o negli ultimi mesi c'è stato un rimpallo di responsabilità tra il Comune e Arte, proprietaria della scala;
- o la scalinata è stata rifatta dal Comune di Genova circa 18 anni fa;

Interpella il Sindaco e la Giunta

Perché si attivino nel trovare al più presto soluzione a questa situazione di pericolo.

Firmato: Bruno (Federazione della sinistra)

In data: 7.2.2013

### **BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)**

“L'interpellanza è volta a far emergere un problema legato a questa piccola scalinata che serve alcuni palazzi e che da un po' di tempo versa in condizioni molto precarie. 18 anni fa c'erano stati interventi da parte dell'Amministrazione Comunale e gli abitanti chiedono di intervenire per cercare di evitare incidenti di varia natura”.

### **ASSESSORE CRIVELLO**

“Questo tema tratta ancora un argomento delicatissimo che è quello della classificazione delle strade. Abbiamo costituito un gruppo di lavoro che

approfondirà questo aspetto complesso che vogliamo affrontare con determinazione e chiarezza. In particolare si tratta di una scalinata che non risulta classificata come comunale. Di fatto termina come una scalinata cieca, ma si può, passando da una proprietà privata, raggiungere a piedi l'attigua via classificata come vicinale.

Dal punto di vista dell'utilità pare limitata, se non per pochi cittadini. A me non risulta, alla luce di tutti gli approfondimenti fatti anche con le memorie storiche che operavano nell'officina comunale in quella fase, che 18 anni fa sia stato fatto nessun intervento, tuttavia la proposta che io faccio è quella di organizzare un incontro specifico per cercare di superare il degrado con la costituzione di un eventuale consorzio, che vuol dire che naturalmente anche una parte degli abitanti si fanno carico in un intervento congiunto.

Si può naturalmente chiedere una perizia ad A.S.Ter. per comprendere su quale importo potrebbe fondarsi questo intervento, ma io credo che prima si possa pensare ad un incontro specifico con il Municipio competente e gli uffici per comprendere e approfondire ulteriormente la criticità che lei mi pone".

#### **BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)**

“Sono ovviamente d'accordo a vedere se si riesce a risolvere questo problema. Io la scala l'ho percorsa e devo dire che collega via Robino in basso con via Zena in alto. Detto questo, tutto quello che si riesce in qualche modo a risolvere in una forma il più possibile condivisa, penso che sia positivo e vedremo, se possibile, di dare una mano in questo senso”.

CDXCVIII

INTERPELLANZA 0043 04/04/2013 -  
RIQUALIFICAZIONE VIA ASSAROTTI - ATTO  
PRESENTATO DA: BALLEARI STEFANO.

**premessato che** Via Assarotti, importante arteria genovese, che ospita per altro la Basilica dell'Immacolata Concezione, uno dei maggiori esempi di architettura neorinascimentale sacra presenti nel capoluogo ligure, è una tra le più eleganti strade di Genova, dimenticata e lasciata in abbandono da anni;

**considerato che** la mobilità dei pedoni dovrebbe essere sempre oggetto di una specifica attività di pianificazione e progettazione finalizzata ad individuare soluzioni in grado di soddisfare le esigenze di sicurezza degli stessi;

**verificato che** bisognerebbe favorire l'utilizzo di segnaletica orizzontale ad elevate prestazioni di rifrangenza e che l'introduzione di misure aggiuntive per migliorare la visibilità, specialmente nelle ore notturne, andrebbe incoraggiata: luci lampeggianti, elementi luminosi di arredo urbano, lampade a terra, impianti semaforici a portale, ecc. possono fare la differenza in termini di sicurezza

**constatato che** gli "occhi di gatto", dispositivi di illuminazione normalmente utilizzati per rafforzare la segnaletica orizzontale, sono stati posizionati in numero del tutto insufficiente solo nella parte basse della suddetta Via non tenendo in considerazione la parte alta, ed alcuni di essi sono già fuori uso;

**preso atto** della scarsissima illuminazione della strada in contrapposizione al fatto che la visibilità degli attraversamenti pedonali dovrebbe costituire uno dei più rilevanti criteri progettuali e che gli stessi dovrebbero essere oggetto di vere e proprie "safety review", allo scopo di individuare a livello puntuale gli interventi da mettere in atto per la loro messa in sicurezza;

**valutato che** la manutenzione della pavimentazione di marciapiedi dovrebbe essere effettuata con particolare cura e sistematicità, garantendo livelli prestazionali sempre ottimi per evitare di mettere a dura prova l'incolumità dei residenti e di coloro che, passeggiando, rischiano di rimanere incastrati con i tacchi nelle crepe della pavimentazione o, nei giorni di pioggia, di rovinare gli abiti a causa dell'acqua piovana sporca spruzzata dai lastroni sconnessi;

**tenuto conto che** lo stato di precarietà dei marciapiedi, causato dal dissesto dei lastroni o dal porfido mancante sulla pavimentazione degli spazi pedonali, provoca cadute ed infortuni che si ripetono con fin troppa regolarità, in particolare per le persone di una certa età;

**visto** che chi pensava che i marciapiedi di Via Assarotti fossero ad uso dei pedoni si sbagliava in quanto ci sono auto e camion parcheggiate sugli stessi ad ogni ora, dal mattino alla sera, con i pedoni spesso costretti a camminare in strada senza che il problema richiami la benché minima attenzione da parte della Polizia Municipale, dato che le sanzioni per violazione alle norme sulla sosta di veicoli sui marciapiedi si vedono raramente

**ritenuto che** basterebbe porre dei paletti per impedire che gli automezzi possano salire sul marciapiede ed evitare che gli stessi, con la pressione del loro peso possano provocare ulteriori danni ai già tanto malandati lastroni peggiorandone la situazione e mettendo in pericolo l'incolumità di persone anziane, bambini e disabili;

**accertata** la necessità di installare almeno un impianto semaforico all'altezza di Via San Bartolomeo degli Armeni;

**riscontrata** la carenza di zone adibite al carico/scarico merci;

**appurato** che in Via Assarotti sono residenti fin dalla loro gioventù molte persone anziane che, per le dimensioni dei loro appartamenti, sono costrette a pagare IMU elevatissime in una zona considerata di pregio ormai completamente abbandonata dalle Istituzioni.

#### **Interpella con urgenza il Sindaco**

Affinchè si intervenga in tempi brevi per porre rimedio all'incresciosa situazione di disagio e pericolosità che affligge ormai da troppo tempo gli abitanti della zona, riqualificando in modo adeguato Via Assarotti, una delle Vie più prestigiose e signorili del nostro centro città di cui le Istituzioni sembrano essersi dimanticate.

Firmato: Balleari (P.D.L.)

In data: 4.4.2013

#### **BALLEARI (P.D.L.)**

“Via Assarotti era una strada di grande importanza, il salotto buono della nostra città, ora è piuttosto dimenticata, come molte altre strade della nostra città. In particolare, per quanto riguarda soprattutto i marciapiedi, nel ciclo amministrativo precedente il collega Cecconi parlava sempre dei marciapiedi di corso Torino, io ho cominciato a parlare di quelli di via Assarotti nel ciclo amministrativo precedente e sto continuando a parlarne. Il fatto che siano lastricati con il lastricato ottocentesco fa sì che ci siano le pietre che lo compongono che avrebbero bisogno di essere quanto meno fissate a terra perché al di là degli schizzi e delle pozzanghere, le persone si inciampano e questo è un invito che io le faccio.

In più è diventata abitudine deprecabile il fatto che le auto parcheggino con due ruote sul marciapiede. Questo comporta grossissima pericolosità negli attraversamenti pedonali e crea problemi dovuti al fatto che il peso delle auto fa

sì che le pietre si sollevino continuamente. Quindi ci sarebbe la necessità di provvedere con un po' di paletti per evitare questa abitudine insana di cittadini che avrebbero bisogno di essere educati, anche perché c'è un pericolo vero e proprio perché oltre alle auto parcheggiano così anche i camion e mi permetto di segnalare la carenza di parcheggi merci che fa sì che i camion parcheggino sul marciapiede e che le auto che provengono da piazza Manin siano costrette ad invadere l'altra corsia.

Quindi, al di là di un discorso di estetica urbana, che a me preme perché amo la mia città e vorrei vederla sempre al meglio, parliamo anche di un vero e proprio pericolo. Sabato sera una persona a me cara è stata investita mentre attraversava. Mi rivolgo all'assessore Crivello per quanto riguarda l'illuminazione della strada che è veramente scarsa. I veicoli, soprattutto quando piove, non sono in grado di vedere se qualcuno attraversa la strada, pertanto chiedo chiarimenti anche su questo”.

### **ASSESSORE DAGNINO**

“Grazie, consigliere Balleari. Naturalmente conosciamo la situazione, per taluni versi anche problematica, di via Assarotti, però diciamo che negli anni passati sono stati fatti diversi interventi di messa in sicurezza insieme ad A.S.Ter., per esempio l'utilizzo della vernice rossa per gli attraversamenti, che invece adesso è superata dal punto di vista tecnologico da prodotti più efficaci.

Rispetto alle osservazioni puntuali che lei faceva, la palettatura c'è nei punti critici, davanti ai portoni soprattutto e la farò verificare. Per la palettatura completa, essendo una strada monumentale con il valore architettonico che ha, ci sono anche dei vincoli di tutela, però nei punti più critici sono già stati installati e li farò verificare sicuramente.

Alcuni attraversamenti pedonali sono stati dotati dei cosiddetti occhi di gatto, però c'è stato qualche problema e anche lì stiamo cercando un prodotto più efficace. Gli occhi di gatto non sono previsti dal codice della strada, però a mio parere soprattutto di sera sono utili. Dal punto di vista invece della semaforizzazione, è evidente che nei programmi di installazione dei semafori che si stanno sviluppando con fatica, perché un nuovo semaforo è un impegno economico di una certa dimensione, in questo momento non l'abbiamo via Assarotti, mentre l'abbiamo nei programmi degli attraversamenti potenziati all'incrocio con via Calatafimi. Gli attraversamenti potenziati sono quelli dove viene anche installata un'illuminazione ad hoc e questo è nella programmazione che sta andando avanti.

Così come sta procedendo il rifacimento della segnaletica orizzontale, soprattutto delle strisce di attraversamento con questo nuovo materiale a componente plastica ad alta rifrangenza, sempre per le ore notturne. I merci sono un problema perché effettivamente non ci sono posti. Sostanzialmente

fino a via Peschiera, da un alto e dall'altro, c'è il divieto di sosta e fermata, perciò noi non possiamo predisporre dei posti merci, mentre da via Peschiera a salire ce ne sono all'altezza di via Curtatone e di via San Bartolomeo degli Armeni, ma nella restante parte non c'è lo spazio per collocarli”.

### **ASSESSORE CRIVELLO**

“A dire il vero, consigliere Baleari, avremmo dovuto rispondere in tre perché ci sono anche competenze della collega Fiorini. Io penso che si possa ragionare su questa via che considero, come lei, una delle vie storiche importanti della nostra città. Io penso che si possa riflettere su alcuni palliativi perché i marciapiedi necessitano di una manutenzione particolare perché sono in materiale lapideo e la manutenzione ha un costo veramente elevato. Possiamo intanto chiedere ad A.S.Ter. di redigere una specie di perizia per capire quali possono essere i costi nell'eventualità li inserissimo di concerto con il Municipio centro est. Nel contempo posso chiedere ai tecnici se ci fossero delle criticità e intervenire con dei palliativi.

Lo stesso per quanto riguarda l'illuminazione, credo sia un impianto davvero molto datato, attorno ai 35 – 40 anni con tecnologie ormai superate e anche su questo mi impegno a valutare per capire quali risorse potrebbe richiedere una parte di sostituzione o comunque alcuni interventi.

In virtù delle competenze della collega Fiorini, il comandante Tinella ricorda che gli interventi vengono fatti periodicamente in via Assarotti e nel corso di questi dieci mesi sono state sanzionate 202 autovetture. Tinella ricordava anche che valutava sufficienti le zone riservate alla sosta dei veicoli merci in quanto – lui dice – sono presenti due settori riservati alle auto e motocarri per un totale di sette stalli.

Tuttavia rispetto alle questioni di mia competenza, l'impegno è di verificare se nel corso delle prossime settimane è possibile intervenire con dei palliativi e poi valutare nella programmazione successiva se riusciamo a fare un intervento più corposo”.

### **BALLEARI (P.D.L.)**

“Fare le nozze con i fichi secchi è difficile, però ritengo di poter accettare le risposte che mi hanno fornito i due assessori con la speranza di poter ottenere qualche piccolo risultato per la nostra città”.

CDXCIX INTERPELLANZA 0078 19/09/2013 -  
PERICOLOSITÀ PARASSITA "FARFALLA  
ARGENTINA" PER LE PIANTE CITTADINE -  
ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS  
FRANCESCO.

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare Misto

**PREMESSO**

- Che le numerose specie di palme, con la loro diffusione da Ventimiglia a La Spezia, sono a tutti gli effetti un simbolo della Liguria;

**VISTO**

- Che a Genova, come accade un po' in tutta Italia, le Palme sono attaccate dal "Punteruolo rosso" insetto pericolosissimo per la loro vita;

**TENUTO CONTO**

- Che dalla Costa Azzurra e dalla Toscana arriva l'allarme riguardo un altro pericoloso parassita, la *Paysandisia archon*, la "farfalla argentina" che potrebbe portare alla morte moltissime piante;

**INTERPELLA LA S.V  
Per conoscere**

- Se l'Amministrazione è a conoscenza di questa nuova minaccia.
- Se è stata riscontrata la presenza di questo parassita a Genova;
- Se si è a conoscenza di fitofarmaci o insetticidi che possano fermare la "farfalla argentina";

Firmato: De Benedictis (G. Misto)  
IN data: 19.9.2013

**DE BENEDICTIS (G. MISTO)**

“Grazie, Presidente. Già che mi dà la parola, faccio un passo indietro e chiedo scusa alla collega Marianna Pederzolli se l’ho appellata come ragazzina, è una collega, ma era un momento di “sciupun de futta”, sei una collega, anche una carina collega ... INTERRUZIONI ... e cosa devo dire? Un po' di galanteria non guasta.

Venendo alla farfalla argentina, che non ha nulla a che vedere, come dicevano alcuni colleghi, con Belen, è un parassita che purtroppo, sommato al punteruolo rosso che ormai da tempo sta distruggendo le nostre palme da Ventimiglia a La Spezia, è un vero flagello, quindi, assessore, le chiedo se è a

conoscenza del problema e cosa intende fare e quali sono i termini entro i quali prendere in considerazione questa sciagura che tende ad eliminare uno dei simboli della nostra regione, la palma”.

### **ASSESSORE GAROTTA**

“Ringrazio il consigliere De Benedictis. A Genova ad oggi fortunatamente non ci sono segnalazioni ufficiali di questa specie di parassita per quanto riguarda le palme di pubblica proprietà. In realtà è stata rilevata a Bogliasco in un giardino privato.

Il controllo e la vigilanza sulla presenza di questo parassita è in carico alla Regione attraverso il servizio fitosanitario che ha funzioni di controllo e di ingiunzione in caso di infestazioni, trattandosi di un insetto per cui è prevista la lotta obbligatoria.

E’ un parassita molto grave, purtroppo non ha nemici, quindi l’unica forma di lotta è l’abbattimento e l’eliminazione delle piante infestate, abbattimento che viene ordinato dal servizio fitosanitario della Regione Liguria. A.S.Ter. lavora a stretto contatto con il servizio regionale e per evitare l’introduzione del parassita sconsiglia l’acquisto di piante per le quali non ci sia certezza sulla provenienza.

Visto il tipo di infestazioni, portate da larve che si nutrono del legno, purtroppo non esiste una lotta efficace con insetticidi e non ci sono comunque insetticidi autorizzati sul verde pubblico, quindi in sostanza non rimane che abbattere queste piante. Diciamo che il fatto che non ci siano segnalazioni non preclude che ci possiamo preparare, come stiamo facendo per un altro nemico acerrimo delle palme che è il punteruolo rosso che invece è stato trovato poche settimane fa in un giardino privato nella zona di Castelletto.

Per il punteruolo rosso, già da tempo stiamo lavorando con gli altri enti coinvolti, quindi con la Soprintendenza che deve dare il parere sull’abbattimento di piante di una certa età e con i tecnici del servizio regionale e naturalmente con A.S.Ter. e i nostri uffici del verde, ad un protocollo che ci permetta di dividerci i compiti ed essere tempestivi nell’intervenire perché questi interventi vanno fatti nell’arco di 48 ore per evitare che il parassita riesca a migrare e danneggiare altre palme”.

### **DE BENEDICTIS (G. MISTO)**

“La ringrazio della puntualizzazione. Speriamo che prima o poi vengano trovati dei nemici che possano fermare la farfalla e per quanto riguarda il punteruolo, meno male che una volta scoperto si può debellare”.

# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

**12 NOVEMBRE 2013**

CDLXXXV COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO ALL'ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE. ....	1
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>1</b>
CDLXXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE PASTORINO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO AD ESPROPRI IN VAL POLCEVERA RELATIVAMENTE AL PROGETTO TERZO VALICO SENZA ALCUN PREAVVISO AI CITTADINI PROPRIETARI E AL COMUNE.....	2
<b>PASTORINO (S.E.L.)</b> .....	<b>2</b>
<b>ASSESSORE BERNINI</b> .....	<b>3</b>
<b>PASTORINO (S.E.L.)</b> .....	<b>4</b>
CDLXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI PANDOLFO, GRILLO E RIXI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO AD AGGIORNAMENTO SULLA CONVENZIONE COMUNE – A.M.T. SUGLI AUSILIARI DEL TRAFFICO. ....	4
<b>PANDOLFO (P.D.)</b> .....	<b>4</b>
<b>GRILLO (P.D.L.)</b> .....	<b>5</b>
<b>RIXI (L.N.L.)</b> .....	<b>6</b>
<b>ASSESSORE DAGNINO</b> .....	<b>7</b>
<b>PANDOLFO (P.D.)</b> .....	<b>8</b>
<b>GRILLO (P.D.L.)</b> .....	<b>8</b>
<b>RIXI (L.N.L.)</b> .....	<b>9</b>
CDLXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI MUSSO V. E GRILLO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A "GENOVA CAPITALE EUROPEA DELL'INNOVAZIONE" .....	9
<b>MUSSO V. (LISTA E. MUSSO)</b> .....	<b>9</b>

<b>GRILLO (P.D.L.)</b> .....	<b>10</b>
<b>ASSESSORE ODDONE</b> .....	<b>10</b>
<b>MUSSO V. (LISTA E. MUSSO)</b> .....	<b>12</b>
<b>GRILLO (P.D.L.)</b> .....	<b>12</b>
<b>CDLXXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA NICOLELLA, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A OFFERTE DI PROMOZIONE TURISTICA.</b> .....	<b>12</b>
<b>NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)</b> .....	<b>12</b>
<b>ASSESSORE SIBILLA</b> .....	<b>13</b>
<b>NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)</b> .....	<b>14</b>
<b>CDXC ESPRESSIONE DI SOLIDARIETÀ ALLA COMUNITÀ FILIPPINA IN MERITO AL DISASTRO AVVENUTO NELLE FILIPPINE A CAUSA DEL CICLONE CHE HA CAUSATO MIGLIAIA DI MORTI.</b> .....	<b>15</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>15</b>
<b>CDXCI COMUNICAZIONE DEL SINDACO IN MERITO A NOMINA NEOASSESSORE FRACASSI.</b> .....	<b>15</b>
<b>SINDACO</b> .....	<b>15</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>17</b>
<b>CDXCII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A LAVORI IN VIA MONTEZOVETTO.</b> .....	<b>17</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>17</b>
<b>CDXCIII MOZIONE 0048 14/03/2013 - COOPERATIVE SOCIALI TIPO B - ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO.</b> .....	<b>18</b>
<b>GRILLO (P.D.L.)</b> .....	<b>18</b>
<b>ASSESSORE ODDONE</b> .....	<b>20</b>
<b>PADOVANI (LISTA MARCO DORIA)</b> .....	<b>21</b>
<b>LODI (P.D.)</b> .....	<b>22</b>
<b>BARONI (G. MISTO)</b> .....	<b>22</b>
<b>CDXCIV MOZIONE 0103 18/09/2013 - ISTITUZIONE "AREA CANI" IN OGNI PARCO O GIARDINO PUBBLICO - ATTO PRESENTATO DA: BARONI MARIO, BOCCACCIO ANDREA, BURLANDO EMANUELA, CAMPORA MATTEO, DE BENEDICTIS FRANCESCO, GIOIA ALFONSO, GRILLO GUIDO, MUSSO ENRICO, MUSSO VITTORIA EMILIA, REPETTO PAOLO PIETRO.</b> .....	<b>24</b>

MUSSO V. (LISTA E. MUSSO).....	24
GUERELLO - PRESIDENTE.....	26
GRILLO (P.D.L.).....	26
ASSESSORE GAROTTA.....	27
MUSSO V. (LISTA E. MUSSO).....	28
MALATESTA (P.D.).....	28
CDXCV MOZIONE 0111 23/10/2013 - PROMOZIONE OFFERTA TURISTICA MUSEALE PARCO VILLETTA DINEGRO E MUSEO CHIOSSONE - ATTO PRESENTATO DA: MUSSO ENRICO, MUSSO VITTORIA EMILIA, SALEMI PIETRO.....	30
SALEMI (LISTA E. MUSSO).....	30
ASSESSORE SIBILLA.....	32
CDXCVI MOZIONE 0116 30/10/2013 - INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA MATERNITÀ - ATTO PRESENTATO DA: BALLEARI STEFANO, LODI CRISTINA.....	34
BALLEARI (P.D.L.).....	35
LODI (P.D.).....	35
GUERELLO - PRESIDENTE.....	36
DE NITTO – SEGRETARIO GENERALE.....	36
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE) .....	36
DE NITTO – SEGRETARIO GENERALE.....	37
GUERELLO - PRESIDENTE.....	37
GIOIA (U.D.C.).....	37
GUERELLO - PRESIDENTE.....	38
BALLEARI (P.D.L.).....	38
GUERELLO - PRESIDENTE.....	38
BALLEARI (P.D.L.).....	38
LODI (P.D.).....	38
BARONI (G. MISTO) .....	39
PASTORINO (S.E.L.) .....	39
RIXI (L.N.L.) .....	39
PEDERZOLLI (LISTA MARCO DORIA) .....	40
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE) .....	41
GUERELLO - PRESIDENTE.....	41
ASSESSORE FRACASSI.....	41
BALLEARI (P.D.L.).....	43
BALLEARI (P.D.L.).....	43
GUERELLO - PRESIDENTE.....	43
ASSESSORE FRACASSI .....	43
BALLEARI (P.D.L.).....	43
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE) .....	43
CARATTOZZOLO (P.D.).....	44
RIXI (L.N.L.) .....	45
SALEMI (LISTA E. MUSSO).....	45

<b>PEDERZOLLI (LISTA MARCO DORIA) .....</b>	<b>46</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>	<b>46</b>
<b>PEDERZOLLI (LISTA MARCO DORIA) .....</b>	<b>46</b>
<b>DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....</b>	<b>46</b>
<b>DE NITTO – SEGRETARIO GENERALE.....</b>	<b>47</b>
<b>DE BENEDICTIS (G. MISTO).....</b>	<b>47</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>	<b>47</b>
<b>PASTORINO (S.E.L.) .....</b>	<b>47</b>
<b>PEDERZOLLI (LISTA MARCO DORIA) .....</b>	<b>47</b>
<b>CAMPORA (P.D.L.).....</b>	<b>48</b>
<b>PASTORINO (S.E.L.) .....</b>	<b>48</b>
<b>CDXCVII INTERPELLANZA 0020 07/02/2013 - DETERIORAMENTO SCALINATA DI VIA ROBINO - ATTO PRESENTATO DA: BRUNO ANTONIO CARMELO.....</b>	<b>49</b>
<b>BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA) .....</b>	<b>49</b>
<b>ASSESSORE CRIVELLO.....</b>	<b>49</b>
<b>BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA) .....</b>	<b>50</b>
<b>CDXCVIII INTERPELLANZA 0043 04/04/2013 - RIQUALIFICAZIONE VIA ASSAROTTI - ATTO PRESENTATO DA: BALLEARI STEFANO.....</b>	<b>51</b>
<b>BALLEARI (P.D.L.).....</b>	<b>52</b>
<b>ASSESSORE DAGNINO.....</b>	<b>53</b>
<b>ASSESSORE CRIVELLO.....</b>	<b>54</b>
<b>BALLEARI (P.D.L.).....</b>	<b>54</b>
<b>CDXCIX INTERPELLANZA 0078 19/09/2013 - PERICOLOSITÀ PARASSITA "FARFALLA ARGENTINA" PER LE PIANTE CITTADINE - ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.....</b>	<b>55</b>
<b>DE BENEDICTIS (G. MISTO).....</b>	<b>55</b>
<b>ASSESSORE GAROTTA .....</b>	<b>56</b>
<b>DE BENEDICTIS (G. MISTO).....</b>	<b>56</b>